PRIMORSKI DNEVNIK

GLASILO OSVOBODILNE FRONTE SLOVENSKEGA NARODA ZA TRŽAŠKO OZEMLJE

Leto V - Štev. 289 (1379) Poštnina plačana v gotovini Spedizione in abbon. post. I. gr.

TRST, četrtek 8. decembra 1949

Cena 15 lir

LEGGETE in III e IV pagina la 10.a puntata della **„Storia del movimento sindacale di Trieste“** del comp. B. Petronio

Per un congresso di ricostruzione dei sindacati classisti

Il Comitato di azione sindacale per la ricostruzione dei sindacati classisti ha lanciato un appello ai lavoratori del Territorio di Trieste. Il contenuto dell'appello rispecchia lo stato d'animo e la volontà o almeno il desiderio della gran massa di lavoratori del Territorio. Lo appello in sostanza denuncia la gravità della situazione sindacale di Trieste ed indica la via ed i mezzi per migliorarla. Tutto il contenuto dell'appello esprime idee e prospetta azioni corrispondenti alla realtà della situazione sindacale di Trieste. Niente vi è in esso da non essere accettato da qualsiasi lavoratore preoccupato dalla propria sorte, a meno che non sia stordito dalla azione dei servi del capitalismo; alcun sindacalista può trovare in questo appello qualche cosa non corrispondente alla realtà dei fatti e non conforme alla pratica sindacale.

Ma non è così invece per gli attuali dirigenti dei Sindacati Unici. Essi si ostinano nel persistere in una politica di fazione, settaria e per questo disastrosa per i lavoratori. Di fronte all'appello del Comitato di azione sindacale si contrappone un' irragionevole, assurda opposizione. Vidali, Radich, Semilli ed altri dirigenti attraverso l'«Unità», il «Lavoratore», l'«Unità Operaia» lanciano un disperato allarme, mobilitano i propri «attivisti», diffidano e strepitano per stordire i lavoratori e distoglierli dai fatti concreti rappresentati dal carattere classista del manifesto ai lavoratori, dalla sua tempestività, dalla sua onestà.

Di fronte alla crisi sindacale, il Comitato di azione che cosa prospetta ai lavoratori? Chiede che si faccia un congresso sindacale con la partecipazione dei delegati di tutti i lavoratori delle due zone del Territorio in possesso della tessera dei S. U., che venga eletta una direzione della Confederazione dei Sindacati Unici del Territorio di Trieste, che questa neo eletta direzione emetta una tessera confederale e carattere territoriale, che il congresso sia preparato e si svolga con la sincera volontà di risanare la crisi dei sindacati, che sia atto a ricostruire le forze sindacali nella zona A, a riportare la fiducia nei lavoratori, che si svolga cioè senza eccessivi formalismi ma con la più schietta democrazia proletaria, che sia ripristinata l'unità sindacale fra le due zone del Territorio di Trieste. Tutto ciò che occorre in questo momento ai lavoratori di Trieste per ritornare forti!

Ma Radich e compagni gridano che il Comitato vuole rompere l'unità sindacale. Per Radich chiedere un congresso sindacale veramente unitario e democratico significa rompere l'unità. Tutti i lavoratori che vivono nel Territorio di Trieste sanno che questa unità non c'è più, sanno che i Sindacati Unici sono sfaldati. Infatti la stessa direzione dei S. U., la stessa «Unità Operaia», lo stesso «Lavoratore» nelle prime settimane dello scorso mese hanno ripetutamente confermato che situazione sindacale è grave, che bisogna fare un gran lavoro per riportare i lavoratori alla lotta sindacale, che si deve andare da compagno a compagno, da lavoratore a lavoratore affinchè rinnovino la tessera, affinchè paghino un'altra volta i contributi sindacali.

E se esiste questa unità oggi, mentre non esisteva un mese fa, perchè non si fanno un po' di conti con il «tracotante padronato», perchè non si impediscono le tante violazioni alle libertà sindacali, perchè non si migliorano con la lotta le gravissime condizioni dei lavoratori, non si fanno rispettare i contratti, non si risolvono favorevolmente le vertenze e non si vincono gli scioperi?

Se non ci sarebbe niene da fare, se l'unità esistesse Radich potrebbe andare in licenza, tranquillo e soddisfatto della sua opera, cosciente di aver fatto per i lavoratori tanto bene in diciotto mesi di lavoro cominformista. Invece no. Radich si arrabbia e si stanca, come dimostrano le sue inviperite righe nella stampa contro i lavoratori che si mettono sotto per raddrizzare la situazione sindacale, e soprattutto Radich riconferma anche in questa circostanza la sua avversione a tutto ciò che ha di rivoluzionario, di popolare.

Di fronte alle proposte concrete per risanare la situazione sindacale, ancora una volta si risponde con le ingiurie e le falsificazioni della realtà. Si adoperano le «diffide» di tipico carattere poliziesco e son contenuto falso.

I lavoratori hanno diritto di chiedersi quali ragioni si oppongono acchè si faccia un congresso secondo la linea indicata dal manifesto, che cosa sta succedendo all'attuale direzione dei Sindacati Unici se essa non è più capace di avere una propria opinione e di far proprie parole d'ordine comprese ed accettate da tutti i lavoratori?

L'esperienza di tanti mesi ci permette di rispondere in questo senso. Interessi di una corrente politica, provenienti dal di fuori degli interessi generali dei lavoratori e particolarmente di quelli del Territorio di Trieste, contrariamente alle basi programmatiche e alle finalità della tradizione sindacale classista devono prevalere ad ogni costo su quelli dei lavoratori di questo territorio; devono stare al di sopra degli interessi peculiari dell'organizzazione sindacale dei lavoratori. Si aggiunga il burocratismo introdotto nei Sindacati Unici ed aggravato al punto da far perdere di vista ai quadri sindacali persino, le più elementari nozioni sulla caratteristica del sindacato. La lotta di classe, i rapporti di forza, gli aspetti della lotta per migliorare le condizioni dei lavoratori di Trieste sono divenuti questioni formali, di «autorizzazione», di priorità, di egemonia. La situazione dell'organizzazione sindacale si aggrava, le condizioni economiche dei lavoratori sono insostenibili e logicamente i lavoratori più coscienti si fanno sotto per rafforzare le fondamenta dell'edificio sindacale, per restaurarlo. Chi non è ciecamente cominformista, abbia per caso da fare delle critiche non si faccia sotto, verrà respinto, insultato mentre che l'istrumento di lotta va in isfacello.

Qui stanno le principali ragioni di tanta opposizione alla mobilitazione delle coscienze dei lavoratori, al risveglio delle masse passivizzate. Un congresso veramente costruttivo è pericoloso forse per qualche dirigente sindacale, può forse esso rappresentare il pericolo che egli sia obbligato a spiegare certi passivi, certa linea opportunista? Questo poco conta per i lavoratori, che di ben altro si preoccupano e vogliono vincere questa resistenza passiva dell'attuale situazione sindacale è grave, che bisogna fare un gran lavoro per riportare i lavo-

(continuazione in VI.a pag.)

DANES
8. decembra t. l. bo

SEJA
Glavnega odbora
Osvobodilne fronte slovenskega naroda za Tržaško ozemlje

Seja bo na sedežu tajništva v ulici Ruggero Manna 29.

DNEVNI RED:
1. politično - organizacijsko poročilo,
2. OF in občinska vprašanja,
3. naši kulturni problemi,
4. sklepi,
5. razno.

Pričetek ob 8.30 zjutraj

Zadušiti hočejo glas bolgarskih rodoljubov ki se borijo za enakopravnost odnosov s SZ

Namen sofijskega procesa je podrediti Bolgarijo Sovjetski zvezi ter zakriti naklonjenost, ki jo je Dimitrov gojil do nove Jugoslavije ter njegovo borbo za enakopravnost med socialističnimi državami

BEOGRAD, 7. — Glede procesa proti Kostovu, ki se je začel v Sofiji, je šef tiskovnega urada pri vladi FLRJ Dedijer podal danes dopisnikom jugoslovanskega in inozemskega tiska sledečo izjavo:

Sofijski proces je v prvi vrsti naperjen proti neodvisnosti in prestižu Jugoslavije. Kakor budimpeštanski proces je bil tudi ta uprizorjen z namenom, da se opravičijo dejanja pritiska, ki so jih sovjetske oblasti odločile ali jih bodo odločile proti Jugoslaviji, ker vse dosedanje metode so se pokazale brezuspešne. Sovjetski voditelji, ki so glavni režiserji tudi tega procesa, uporabljajo že znana sredstva: obdolžiti žrtev nihovega pritiska namenov, ki jih oni sami imajo proti njej. V Sofiji obtožujejo Jugoslavijo, da ogroža neodvisnost Bolgarije in drugih sosednih držav, dočim je dobro znano, da je ravno Sovjetska zveza tista, ki že dve leti skuša z brutalnimi sredstvi podvreči Jugoslavijo svojemu nadzorstvu.

Eden od namenov procesa je, spraviti Bolgarijo v največjo podrejenost Sovjetske zveze, postaviti bolgarsko vlado popolnoma v odvisnost organov NKVD, zadušiti glas bolgarskih komunistov in rodoljubov, ki se borijo za odnose enakopravnosti med Bolgarijo in Sovjetsko zvezo, najti opravičilo za težki gospodarski položaj v Bolgariji.

S svojim pritiskom so sovjetski voditelji onemogočili n. pr. Bolgariji zgraditev njene težke industrije, tako da so s tem ohranili Bolgarijo v položaju zaostalosti, v položaju države dobaviteljice surovin, namenjenih sovjetski industriji ali, kakor se govori v Bolgariji, v položaju države, ki je prepuščena svoji usodi «vrtnarske države». Sovjetska zveza je imela podobne namene z Jugoslavijo, toda mi nismo mogli odobriti teh protidemokratičnih ukrepov. Sofijski proces, ima tudi namen ustrahovati v ostalih državah, in posebno v državah evropskega vzhoda, komuniste in rodoljube, ki zahtevajo uvedbo odnosov na podlagi enakopravnosti med njihovimi partijami, to je med njihovimi državami in ZSSR. Proces proti Kostovu je samo eden od številnih procesov, ki so jih uprizorili v državah evropskega vzhoda. To dokazuje resnost krize, ki jo je povzročilo v teh državah brutalno vmešavanje Sovjetske zveze v notranje zadeve drugih držav.

Glavni obtoženec na sofijskem procesu Kostov je znan kot sovražnik Jugoslavije med in po vojni, kot prvi podpisnik resolucije Informbiroja in kot njen glavni propagandist v Bolgariji. Jugoslovanski tisk je že v začetku tega leta objavil dejstva, ki so dokazovala, da je bil Kostov dolgo časa vohun. Ta odkritja je takrat odločno zanikala bolgarska vlada. Kostov, ki se je med vojno prodal policiji carja Borisa, služi sedaj kot slepo orodje NKVD za klevetanje Jugoslavije, da se opravičijo napadalni nameni Sovjetske zveze proti Jugoslaviji, da se obtožijo stotine bolgarskih komunistov in rodoljubov, ki se borijo za pravične odnose med Sovjetsko zvezo in Bolgarijo.

Proces ima posebno nalogo prikriti globoko naklonjenost, ki jo je Georgij Dimitrov gojil do nove Jugoslavije ter njegovo borbo v korist odnosov enakopravnosti s Sovjetsko zvezo. V ta namen so se izmislili monstruozno obtožbo, na podlagi katere naj bi bil iz Jugoslavije prišel ukaz umoriti Dimitrova. Želimo poudariti dejstvo, da je do poslabšanja odnosov med bolgarsko vlado in Jugoslavijo ter do množičnih aretacij bolgarskih komunistov prišlo šele potem, ko so Dimitrova prislili, da je šel v Moskvo, kjer je umrl po nekajmesečnem bivanju.

Metode, ki jih uporabljajo na sofijskem procesu, kažejo popolno pomanjkanje domišljije uprizoriteljev procesa. Ta proces je samo navadna kopija budimpeštanskega procesa. Namesto Rajka je Kostov, in namesto Lazarja Brankova je drugi bivši jugoslovanski funkcionar, neki Hadži Pančov z običajnimi izpovedbami, ki so se jih naučili na pamet itd. Proces je poln najbolj fantastičnih in najbolj protislovnih izmišljotin.

x x x

Po predhodni siloviti časopisni kampanji proti Jugoslaviji se je danes začel v Sofiji proces proti vohunu Trajču Kostovu. Ob tej priliki so v Sofiji uprizorili tudi več manifestacij.

Na zatožni klopi je 11 obtožencev: Trajčo Kostov, bivši vladni podpredsednik ter organizacijski tajnik bolgarske KP.

(Nadaljevanje na 2. strani)

Zahtevamo uradne podatke
o stanju šolstva obeh narodnosti

V sovražni kampanji, ki jo šovinistično časopisje stalno vodi proti slovenski šoli, se «objektivni» časnikarji neprestano poslužujejo falzifikatov in zmanjšujejo število učencev na slovenskih šolah, pri tem pa očitajo našim učiteljem, da imajo, zato da povečajo število učencev, vpisane v katalogih celo neobstoječe učence in dijake. Prav po izreku: «Reci, da ti ne porečejo»!

Vse to zavijanje in falzificiranje pa je mogoče le, ker niso javnosti na razpolago točne in podrobne številke o razredih in številnosti razredov na posameznih šolah ter število učiteljev, ki poučujejo ali so dodeljeni in prejemajo samo plačo na določeni šoli. Ni nam poznano celotno število italijanskih učiteljev, čeprav vemo, da jih je v Trstu od 340 do 350, ki prejemajo plačo samo za to, da «čuvajo italijanstvo Trsta». In kako je bilo razmeščenih onih 150 suplentov, ki so bili sprejeti v službo lansko leto in letos? Zakaj ne bi šolske oblasti objavile točne statistike, da dokažejo, da smo mi krivični, če trdimo, da se uporablja za slovensko šolstvo drugačna mera kot za italijansko? To bi bilo sila enostavno, in če govore oni resnico, bi bila pravda takoj zaključena.

Tudi podrobne številke o učencih so nemara velika tajna. Iz nekega poročila generala Aireya smo doznali, da se je število učencev na italijanskih šolah malo spremenilo, na slovenskih šolah pa število učencev, ki so se vpisali v prvi razred, padlo. Dosti več tako ne moremo zvedeti. Pa recimo, da tudi ta zavita generalova trditev drži (pri slovenskih šolah govori o prvih razredih, pri italijanskih o celoti). Dopuščamo, da je v vojni dobi število rojstev sorazmerno padlo bolj pri Slovencih kot pri Italijanih, zlasti v mestu, ker so Slovenci bili v internacijah, ječah, posebnih bataljonih, v partizanih. Dopuščamo tudi, da pomeni število esulskih otrok, ki so prišli od vsepovsod, ojačanje italijanskih šol, in končno je tudi nekaj desetin slovenskih učencev prešlo na italijanske šole, bodisi da so starši podlegli diskriminacijski propagandi, ali pa, da so smatrali, da je to njihova «internacionalistična» dolžnost. Vendar pa mislimo, da je razmerje med številom učiteljstva in številom učencev na italijanski strani v primeri s slovensko tako, da se gospodje pri šolski in vojaški upravi pomišljajo objaviti celotne in podrobne pojasnjene številke.

Če bi šolska oblast objavila točno statistiko italijanskih in slovenskih šol, bi doprinesla dobršen delež k razčiščevanju vprašanja, ali je slovenska šola diskriminirana ali ne. Zanimivo pri vsem tem skrivanju statistike je dejstvo, da je tudi slovenskemu učiteljstvu zabranjeno dajati informacije o številu učencev, kakor da bi šlo za kako vojaško ali državno tajnost. Naletiš na učitelja, ki ti bo na vprašanje, koliko učencev ima v svojem razredu, odgovoril, da tega ne sme povedati, kot če bi vprašal častnika, koliko vojakov ima v svoji četi ali bataljonu. Mislimo, da nikjer na zemeljski obli, razen v Trstu, niso podatki o učencih osnovnih ali srednjih šol špijonsko gradivo. To je možno samo pri nas pod anglo-ameriško vojaško upravo. Toda tudi s tovrstno diskriminacijo je treba nehati. Slovenske šole nimajo razloga, da bi skrivale svoje podatke: prav tako je bilo predlanskim objavljeno «Izvestje», naj bodo statistični podatki o slovenskem šolstvu dostopni ob vsakem času in vsakomur, ki se za našo šolsko problematiko zanima. Prav tako pa bi bilo potrebno in koristno, da se objavi tudi podrobna statistika italijanskega šolstva; tako po številu šol, razredov, učencev in dijakov, učiteljev in profesorjev, tudi onih, ki obremenjujejo proračun Tržaškega ozemlja s svojim brezdelnim poslanstvom čuvarjev tržaškega italijanstva. Mislimo, da bi objava vseh teh statistik bila dokaj poučna.

Podatkov pa, ki jih je navajal predvčerajšnjim v občinskem svetu demokristjanski svetovalec Gridelli, in ki so nepopolni, ne moremo smatrati za uradne.

Kardelj sprejel novega švicarskega poslanika

BEOGRAD, 7. — Podpredsednik jugoslovanske vlade in zunanji minister Edvard Kardelj je včeraj sprejel novega švicarskega izrednega poslanika Roberta Colija. Pri sprejemu je bil prisoten načelnik protokola zunanjega ministrstva dr. Smodlaka.

Včeraj 7. t. m. ob 10 dopoldne je bila seja izvršilnega odbora ASIZZ. Na njej je bilo sklenjeno, da bo meseca marca, ob II. obletnici ustanovnega kongresa ASIZZ

II. KONGRES ASIŽZ

Kongres bo prikazal pomembnost antifašistične ženske organizacije v demokratičnem gibanju Tržaškega ozemlja in njen doprinos k utrditvi istega zlasti po likvidatorskem poizkusu tržaške agenture Informbiroja.

Na svoj kongres se bodo pripravljale antifašistične žene Tržaškega ozemlja s tekmovanjem, ki bo podčrtalo njegovo važnost in bo hratku odraz njihove visoke politične zavesti.

Prihodnja seja izvršilnega odbora bo v sredo 21. t. m.

Stare formule mednarodnega prava se morajo vskladiti s pridobitvami narodov med voino

Glavna skupščina OZN sprejela resolucijo, ki poziva države, naj do 30. junija 1950 predložijo pripombe k osnutku deklaracije o pravicah in dolžnostih držav - Posebni politični odbor sprejel resolucijo o internacionalizaciji Jeruzalema

LAKE SUCCESS, 7. — Posebni politični odbor je popoldne s 35 glasovi proti 13 in 10 vzdržanimi sprejel paragraf avstralske resolucije, ki izjavlja, da načela internacionalizacije Jeruzalema v odločitvi za razdelitev Palestine predstavljajo pravilno in pravično rešitev tega vprašanja. Nato je odbor sprejel določbo, ki določa varuštveni svet za upravljanje mesta. Nato so odobrili paragraf, ki določa meje internacionaliziranega mesta. Končno so izglasovali še paragraf, ki poziva varuštveni svet, naj do bodočega zasedanja izdela statut Jeruzalema. Francija je glasovala za vse posmezne paragrafe in tudi za celotno resolucijo in tako tudi pet delegacij sovjetske skupine, ZDA in Velika Britanija so glasovale proti celotni resoluciji. Tako tudi Izrael, skandinavske države in Jugoslavija.

Politični odbor je sinoči zaključil svoje delo, ko je sprejel resolucijo o Kitajski, ki so jo predlagale ZDA, Avstralija, Mehika, Pakistan in Filipini. Sprejel je tudi resolucijo, ki so jo predložile Kuba, Equador in Peru in ki predaja kitajsko pritožbo proti SZ «mali skupščini», ki bo morala predložiti poročilo na prihodnjem zasedanju glavne skupščine, razen če ne bo smatrala v tem času potrebno predati to vprašanje Varnostnemu svetu.

O kitajskem vprašanju je danes razpravljala tudi glavna skupščina. Sovjetski delegat je izjavil, da Sovjetska zveza ne bo sodelovala pri preučevanju tega vprašanja ter se ne bo ozirala na odločitve glavne skupščine.

Končno je glavna skupščina s 44 glasovi proti 5 in dvema vzdržanima (med katerima Jugoslavija) izrekla zadoščenje zaradi sklenitve dogovora med Nizozemsko in indonezijsko lutkovno vlado. Skupščina je nato sklenila, da ne bo glasovala o ukrajinski resoluciji, ki zahteva umik holandskih čet iz Indonezije.

Včeraj je glavna skupščina z večino 34 glasov sprejela resolucijo, s katero se vse države pozivajo, naj do 30. junija 1950 predložijo svoje pripombe k osnutku deklaracije o pravicah in dolžnostih držav, ki jo je izdelal posebni odbor, ter k jugoslovanskemu osnutku kakor tudi k dodatkom raznih delegacij.

Jugoslovanski delegat Milan Bartoš je izjavil, da bo jugoslovanska delegacija glasovala za resolucijo, s katero se vlade vseh držav pozivajo, naj nadaljujejo delo za sestavo deklaracije o pravicah in dolžnostih držav. Jugoslovanska delegacija zavzema pozitivno stališče do poročila juridičnega odbora, je dejal Bartoš, ker povojni odnosi med državami zahtevajo, naj se stare formule mednarodnega prava vskladijo s pridobitvami narodov med vojno, ki jo je vodila protihitlerjevska koalicija, z načeli, ki jih danes številne države ne spoštujejo in ki oporekajo narodom njihovo pravico do enakopravnosti, do svobodnega odločanja in do neodvisnosti.

Ni gol slučaj, da so male države, članice OZN zahtevale od odbora za mednarodno pravo, naj začne svoje delo s sestavo osnutka o deklaraciji o pravicah in dolžnostih držav. Te države zahtevajo, naj se ta osnutek znova preuči skozi prizmo pridobitev svetovne koalicije v borbi proti fašizmu ter naj se sprejmejo norme o odnosih med raznimi državami, naj se izvede to, kar je bilo obljubljeno vsem narodom z raznimi izjavami med vojno, od Atlantske karte do listine Združenih narodov. Dr. Bartoš je nato poudaril, da se danes skuša ohraniti mednarodnemu pravu njegov stari pomen in odvzeti šibkejšim državam njihova pravica do enakopravnosti in do življenja v miru. Velike države kažejo glede tega nasprotno tendenco med prakso in zakonitostjo in s tem ogrožajo mir in varnost drugih držav.

Jugoslovanska delegacija se zaveda, da deklaracija sama ne bi bila zadostno jamstvo, da se prepreči napad in zatiranje, dobro ve, da se ne morejo odpraviti z dekretom napadi kapitalistov in vsakovrstne ekspanzije. Toda z druge strani je jugoslovanska delegacija z realističnega stališča prepričana, da bo točna pravna ureditev pravic in dolžnosti držav omogočila obsodbo napada, če bi do tega prišlo, ter omogočila mobilizacijo svetovne javnosti proti morebitnemu napadu.

Nato je dr. Bartoš govoril o pomanjkljivosti osnutka deklaracije ter poudaril, da predstavlja jugoslovanski osnutek spopolnitveni predlog k osnutku izvedeniške komisije.

Nova tekstilna tovarna v Sežani

V začasnih delovnih prostorih je bila v soboto zvečer otvorjena v Sežani nova tekstilna tovarna za pletene izdelke, za katero je v Sežani in v okolici vladalo veliko zanimanje, saj je ta panoga dejavnosti v okraju skoraj nepoznana. Tovarna je pričela redno obratovati že 5. decembra 1949 in sicer v dveh izmenah ter bo zaposlila 170 ženskih delovnih moči.

Ceravno stoji Sežana pred vrati Trsta, niso italijanske okupacijske oblasti nikdar posvetile najmanjšo pažnjo za zaposlitev ženske delovne sile, ki se je morala boriti za svoj obstoj daleč od svojih domov, v tujini. Nova ljudska oblast pa rešuje tudi take probleme, ki so jih drugi smatrali za nerešljive, in zgraditev nove tovarne v Sežani je jasen dokaz, da smo v polni fazi socialistične izgradnje.

Otvoritveni slovesnosti je prisostvoval tov. Povh Jožko, načelnik uprave za proizvodnjo pri komunalnem ministrstvu, tovariš Delorenci, poverjenik za industrijo pri Oblastnem odboru za Goriško ter njegov pomočnik tov. Dušan Keber. Delovni kolektiv je pozdravil podpredsednik OLO Sežana ter član okrajnega komiteja KPS tov. Lado Mahnič ter tov. Kobal Ciril, referent za proizvodnjo lokalnih podjetij. V imenu Oblastnega odbora za Goriško je govoril tov. Keber Dušan.

Tudi Pajetti se bo zgodilo tako

BEOGRAD, 7. — V rubriki «proti klevetam in lažnim vestem» je današnja «Borba» objavila članek pod naslovom «Izmišljotine o težkem položaju delavcev v Jugoslaviji». V članku je med drugim navedeno, da je član politbiroja KPI Giuliano Pajetta napisal v reviji «Vie nuove» daljši članek pod naslovom «Teror in lakota jugoslovanskih delavcev po Titovi izdaji».

Pajetta skuša pojačiti znano «teorijo» kominformistov, ki trdi, da je KPJ partija kulakov, degenerirana partija, in skuša dokazovati, kako je KPJ sektaška in da je v njej vedno manjši odstotek delavcev.

Ker pa Pajetta nima za to svojo trditev nobenega argumenta, očita Blagoju Neškoviču izjave in direktive, ki jih ta sploh nikdar ni dal. Med drugim namreč to, da morajo sprejeti v KPJ bogate kmete in četnike in to zaradi tega, ker da se je velik del bogatih kmetov med narodnoosvobodilno vojno dobro obnašal, medtem pa ko da so četniki s svojim delom pri obnovi že popravili svoje zločine. To izjavo naj bi po Pajettovem zatrjevanju dal Neškovič maja meseca 1948 leta. Jasno je, da Neškovič ni niti od daleč kaj takega izjavil. Ni to prvič, da si izmišljujejo izjave, ki jih nato pripisujejo voditeljem KPJ, da bi na ta način lahko oni delali «marksistične» zaključke. Pajetta skuša na ta način prepričati italijanske komuniste, da se Jugoslavija v ničemer ne loči od drugih kapitalističnih dežel. V ta namen navaja tudi gladko izmišljene podatke budimpeštanske radijske postaje. Po Pajettovem nadaljevanju se ni v Jugoslaviji nič spremenilo, niti se niso izpremenili odnosi, kajti po njegovem obstoji v Jugoslaviji še vedno kapitalistično izkoriščanje delavstva. Pri tem še nadaljuje, da vladajo v Jugoslaviji težki delovni pogoji v tovarnah in rudnikih. Tako na primer naj bi se v premogovniku Kolubarskega bazena kopal premog po sistemu «Raub», ki je zelo nevaren za rudarje in podobne izmišljotine. Zaradi takega «izkoriščanja» delavcev da narašča opozicija med delavstvom, pravi Pajetta. Taka je namreč želja kominformističnih «kritikov» in s tem tudi Pajette. Ta voditelj KPI trdi na pr., da so delavci tovarne «T. Marković» začetkom tega leta organizirali protestno stavko proti povišanju delovnih norm, ker da so vzeli živilske nakaznice. Resnica pa je ta, da v Jugoslaviji ne ve nihče ničesar o tej stavki, še manj pa delavci tovarne Marković. Znano pa je prav dobro, in to je tudi resnica, da delavci te tovarne visoko presegajo delovne norme. V tej tovarni, ki je sicer majhna, so proglasili nič manj kot 46 udarnikov. Tako «stavkajo» tudi rudarji v rudniku Kačka in delavci drugih tovarn ter železničarji. Pajetta, ki potvarja resnico, pravi, da v tovarni cementa v Beočinu ni 50 odst. delavcev doseglo delovnih norm. Resnica pa je ta, da se 194 delavcev lahko ponaša, ker so presegli določene delovne norme.

Končno ni Pajetta pozabil niti petletke. On pravi, da so bili glede petletke dosedaj doseženi ti le rezultati: V Srbiji na pr. da je produkcijski plan za prve tri mesece t. l. bil uresničen v višini 43 odst. in to v metalurgični industriji, 21 odst. v kemični in 39 v gradbeni industriji. Resnica pa je ta, da je kovinarska industrija uresničila v prvih treh mesecih 92,4 odst. produkcijskega plana zvezna pa 94 odst. Te številke pričajo o uspešni dovršeni nalogi delovnih kolektivov, ki so morali premagati neskončne težave, ki jih je povzročila ekonomska blokada kominformističnih držav. Vsak pošten človek se vprašuje, čemu naj služijo Pajettovi članki o Jugoslaviji. Brezdvomno je naloga teh člankov ta, da opravičijo pred kominformističnimi deželami resolucijo Informbiroja in da si s pisanjem takih lažnih člankov preskrbijo «argumente» proti KPJ in njenemu centralnemu komiteju.

Kljub vsem zaprekam in težkočam pa prodira resnica o Jugoslaviji v svet. Ni zgolj slučaj, da so sami čitatelji londonskega lista «Daily Worker» zahtevali, naj Derek Karton, eden izmed takih «kritikov» Kominforma, ne objavlja več gorostasnih laži o Jugoslaviji. Morda se bo isto zgodilo tudi Pajetti, ko bodo italijanski komunisti isto zahtevali od njega.

Padec Čengtunga se pričakuje v kratkem

PARIZ, 7. — Pekinški radio javlja, da je kitajska osvobodilna vojska na južni fronti preprečila nacionalističnim četam možnost umika proti morju, ko je zasedla Jansien na južno-zahodni obali Kvantunga Nacionalistična vlada pospešuje evakuacijo začasne prestolnice Cengtung. V obveščenih krogih izjavljajo, da bo to mesto v kratkem padlo. Medtem je predsednik nacionalistične Kitajske Licungjen prišel z letalom v New Yorku.

Iz Italije

RIM, 7. — V rimski pokrajini so začeli karabinerji na konjih razganjati kmetijske delavce z zemljišč, ki so jih te dni zasedli. Izvedli so tudi nekaj aretacij.

V Modeni so delodajalci ustavili delo v neki livarni, ki zaposluje 100 delavcev. Vodstvo se izgovarja, da je podvzelo ta ukrep «zaradi številnih stavk v zadnjih dveh mesecih». Sindikati so protestirali proti temu ukrepu in delavci stražijo pred tovarno.

Italijanski senat je danes odobril zakon, ki določa, naj se v Italiji odpravi legalizirana prostitucija in naj se zaprejo javne hiše. Osnutek zakona je bila predložila socialistična senatorka Angelina Merlin.

Danes so uradno javili na kongresu v Firencah ustanovitev nove stranke «Socialistične združitve».

Poljsko-danski trgovinski dogovor

KOPENHAGEN, 7. — Včeraj je bil sklenjen v Kopenhagnu trgovinski sporazum med Poljsko in Dansko, Sporazum velja leto dni in sicer od 1. oktobra t. l. dalje. V okviru tega sporazuma bo Danska uvozila iz Poljske za 2 milijona ton premoga in koksa.

Še je nevarno da bo Etna bruhala

CATANIA, 7. — Znani italijanski strokovnjak prof. Gioachino Ponte je sporočil tisku: «Ni izključeno, da bo Etna spet bruhala. To bi se lahko v kratkem zgodilo z mnogo večjim in nevarnejšim bruhanjem od zadnjega».

— —

PARIZ, 7. — Avstralski radio javlja, da je ministrski predsednik novozelandske vlade odstopil ker je laburistična stranka bila premagana na volitvah.

Skozi sito in rešeto

„Messagero Veneto“ in rektorjeva teza

Italijanski sovnisti, ki pišejo v dnevniku «Messaggero veneto» so bili in so vedno boj odkritih fašističnih besed kot pa jezuitski demokristjanski klerofašistični novinarji, ki so sicer s fašisti na isti liniji, a vedno skušajo hinavsko zavijati besede v demokratični in krščanski plašč. Zato je tudi to pot, ko gre za Cammaratovo tezo o neprekinjeni suverenosti Italije nad Tržaškim ozemljem, komentar lista «Messaggero veneto» mnogo bolj odkrito fašističen od vseh ostalih demokristjanskih glasil italijanske šovinistične reakcije.

«Messaggero veneto» enostavno nič več ne verjame. Od marčnih tristranskih obljub bosta minili kmalu dve leti in italijanskih karabinirjev e vedno ni v Trstu. Zato list ne verjame, da bo kaj pomagalo tudi najnovejše odkritje tržaškega rektorja, čeprav je bilo izrečeno v svečan togi hermelinovim ovratnikom in ob navzočnosti poveljnika cone A. «Messaggero» se sklicuje na 600.000 mrtvih in hoče z njimi dokazati suverenost Italije nad Trstom, pri čemer pa je pozabil povedati, koliko je bilo mrtvih italijanskih vojakov na pr. v Donskem bazenu, kajti tudi ta bo najbrž Italija raztegnila svojo suverenost, ko bo prišel čas za to. Za sedaj se le od časa do časa omejuje na proteste proti slabemu portretiranju z italijanskimi fašističnimi ujetniki s strani sovjetov...

Sicer je od «Messaggera» zelo lepo, da je sam uvidel, kako je rektorjeva teza absurdna. Vendar pa smo mnenja, da lahko upravičeno pričakujemo, da so se tudi «Messaggerovi» uredniki morali nekaj naučiti iz naše narodno-osvobodilne borbe, katere pest je marsikateri od njih okusil. Tudi ne verjamemo, da bi bil tako zelo nezabljivi, da ne bi več vedeli, da je Italija prejšno izgubila ratem ko je bila skozi šestdeset stoletja nositelja fašistične zastave in v njenem imenu pobijala in klala po Abesiniji, Grčiji, Jugoslaviji, Albaniji, Sovjetski zvezi...

Komentar «Messaggera» pa ima vendarle to dobro stran da ob njegovem branju postaja vedno bolj jasno kako je rektorjeva teza naročena. Ne moremo si namreč misliti da bi kdo sam nanjo verjame, ob tako očitno njeno absurdnost in da bi bil tako slab jurist in tako velik analfabet v politiki kot izhaja iz te teze same.

Kominformisti in Cammaratovo odkritje Amerike

Po dolgem razmišljanju so končno tudi tržaški kominformisti napisali pod naslovom «ED ORA SIAMO A POSTO» enokolonski članek o Cammaratovem odkritju neprekinjene suverenosti italijanske države nad Tržaškim ozemljem. Človek bi mislil, da bodo zavzeli odkrito stališče za ali proti temu najnovejšemu očitno naročenemu manevru italijanske reakcije in zapadnih imperialistov t. j., da bodo rekli:

Cammarata nima prav, ker mirovna pogodba odreja, da je suverenost Italije nad Tržaškim ozemljem prenehala 15. septembra 1947 ali pa:

Cammarata ima prav, ker mi mirovne pogodbe ne priznavamo, ker smatramo, da Tržaško ozemlje spada k Italiji, kakor nas učita Komunistična partija Italije in njen generalni sekretar Palmiro Togliatti. Toda tržaškim hinavskim kominformistom takšnih jasnih stališč ni mogoče zavzeti.

Zakaj?

Zato ker so na liniji priključitve Trsta k Italiji, t. j. na isti liniji kot KP Italije in vsa italijanska šovinistična reakcija pod komando angloameriških imperialistov. Po drugi strani pa tega pred tržaškim delovnim ljudstvom še vedno ne morejo in ne smejo za ceno izgube 99 odst. svojih pristašev odkrito povedati. Zato tudi ne smejo reči da imata Cammarata in gen. Airey prav.

Zanimivo je torej kakšen članek so napisali, da bo volk sit in koza cela.

Predvsem pravijo, da je Cammaratova teza «VERAMENTE DELICATISSIMA», kar jim spričo njihove zgoraj opisane zagate zelo radi verjamemo. Za prof. Cammarato pravijo, da imajo «SINCERAMENTE TUTTO IL RISPETTO», obžalujejo le, da je tristranski predlog od 20. marca 1948 prav tako «PROMESSA DA MARINAI» kot Cammaratova teza. Nato mimogrede povejo, da tržaška zadeva sploh ni važna ampak, da je važna le «LA BANDA DI TITO», katera pri vsem tem «CERCA DI REALIZZARE I SUOI PIANI DI AGGRESSIONE» škoda da niso za dokaz navedli enoinpolurno okupacijo Devinske postaje, s strani OZNE seveda!). Hkrati pa tržaške kominformiste to Cammaratovo odkritje Amerike navdihuje s širokogrudnostjo, tako da jim

(Nadaljevanje na 6. strani desno zgoraj).

Zadušiti hočejo glas bolgarskih rodoljubov

(Nadaljevanje s 1. strani.)

Ivan Stefanov Hagimatov, profesor na sofijski univerzi in bivši finančni minister, Nikola Pavlov, član politbiroja KP Načev, bivši podpredsednik državnega odbora za gospodarska in finančna vprašanja, Boris Andonov Kristov, bivši trgovinski predstavnik Bolgarije v Sovjetski zvezi, Cono StefanovOnčev, bivši guverner bolgarske narodne banke, Ivan Gevrenov, bivši ravnatelj odseka za industrijo kavčuka pri ministrstvu za industrijo, Ivan Korejev Tutev, bivši ravnatelj za zunanjo trgovino Blagoje Ivanov Georgijev, bivši svetnik jugoslovanskega poslaništva v Bolgariji, Vasilij Atanasov, bivši predsednik narodnega odbora za makedonska prosvetna društva v Bolgariji Ilija Bajalzaljev, bivši politični šef gradbene skupine pri občinskem svetu v Sofiji. Kostova brani eden od znamenitih bolgarskih advokatov Fukmedijev, ki je član komunistične partije. Čitanje obtožnice se je zaključilo ob 11, nakar je predsednik pozval obtožence, naj podajo «odkritosrčne izpovedi», kar da bodo upoštevali pri izreku sodbe. Razprava se je zaključila ob 11.30.

Razgovori za ukinitev vojnega stanja z Nemčjo

WASHINGTON, 7. — Na tiskovni konferenci je Dean Acheson izjavil, da je vprašanje sklenitve mirovne pogodbe z Nemčijo zelo zapleteno, in pripomnil, da bi znalo priti do ukinitve vojnega stanja z Nemčijo šele v prihodnjem letu po dolgih posvetovanjih. Prenehanje vojnega stanja pa se ne sme zamenjati s sklenitvijo mirovne pogodbe, ki je povsem ločeno vprašanje. Acheson je pripomnil, da je po prvi svetovni vojni o prenehanju vojnega stanja z Nemčijo sklepal ameriški kongres. Dejal je dalje, da ima ameriški predsednik možnost na podlagi ameriške ustave z «izvršilnim ukazom» ukiniti vojno stanje s katero koli državo.

Acheson je tudi izjavil, da so v teku posvetovanja o kitajskem vprašanju in dostavil, da je prezgodaj, da bi ZDA sedaj preučile vprašanje priznanja Maocetungove vlade.

V Londonu izjavljajo v zvezi z Nemčijo, da ameriški, britanski in francoski izvedenci preučujejo sedaj možnost ukinitve vojnega stanja z Nemčijo. Vendar izjavljajo, da ni pričakovati odločitve pred pomladjo.

Demonstracije in upori v Indiji

NEW DELHI, 6. (Tanjug) — 5000 delavcev tekstilne industrije v New Delhiju je demonstriralo iz protesta zaradi odklonitve tovarniške uprave da bi sprejela na delo delavce, ki so bili pred kratkim odpuščeni zaradi svojih zahtev da bi se izboljšale delovne razmere tekstilnih delavcev.

V okolici Amricara, Gurdaspura in Kangre (Vzhodni Pendžap) so se uprli kmetje ki odklanjajo plačilo visokih zemljiških rent fevdalnim mogotcem. Kmetje se odločno upirajo policijskim oddelkom, ki so jih poslali, da bi z nasiljem zatrli upor. Proti fevdalcem so se uprli tudi kmetje pokrajine Asam.

Nove bolnišnice v Sloveniji

BEOGRAD, 6. — Letos so v Sloveniji zgradili ali povečali 14 velikih bolnišnic in zdravstevnih zavodov ter številne manjše ustanove.

Sedaj se v Ljubljani gradi največja jugoslovanska poliklinika, ki bo med najmodernejšimi v Srednji Evropi. Tudi v drugih krajih Slovenije so zgradili nove bolnišnice. Posebno pažnjo so posvetili protituberkuloznim zavodom. V Sežani so v 6 mesecih zgradili veliko bolnišnico za zdravljenje tuberkuloze, ki razpolaga s 170 posteljami. V St. Petru na Krasu bodo v kratkem odprli novo bolnišnico za zdravljenje ljudske jetike.

Stavka v atomskem mestu

OAK RIDGE (Tenessee), 7. — Neka važna osebnost komisije za atomsko energijo je včeraj izjavila, da se je stavka 2000 delavcev zaposlenih pri javnih delih in pri gradnjah, ki se je začela v ponedeljek zvečer, nadaljevala včeraj. Obstoja pa možnost, da se bo stavka raztegnila in da bo na ta način paralizirana obnova novih inštalacij v atomskem mestu Oak Ridge.

Člani komisije za atomsko energijo in predstavniki prizadetih sindikatov so se včeraj sestali, da bi napravili konec stavki, katere pravi vzroki niso še povsem znani. Eden od glavnih vzrokov naj bi bilo protestno gibanje, ker so zaposlili delavce, ki niso vpisani v sindikate.

LONDON — V britanskih krogih smatrajo, da bo spor med FLRJ in Madžarsko o vprašanju reparacij, ki jih je Madžarska prenehala plačevati Jugoslaviji, verjetno predložen OZN.

TRŽAŠKI DNEVNIK

Železničarji se stavke državnih uslužbencev ne bodo udeležili

Stavka uslužbencev TELVE traja že 14 dni - Na Uradu za delo pagajanja v zvezi z zakonom št. 200, ki ga je izdala Vojaška uprava - Industrijski delavci še vedno v borbi za svoje pravice - Danes bodo imeli svojo skupščino tiskarski delavci

V soboto 10. t. m. stopijo v protestno stavko državni uslužbenci Tržaškega ozemlja, ki bodo na ta način dokazali svojo solidarnost z državnimi uslužbenci Italije, kateri niso mogli kljub odločni borbi doseči uresničitve svojih zahtev. Stavka bo trajala 12 ur ter se je bodo udeležili vsi državni uslužbenci razen železniških delavcev, ki so izjavili, da sicer soglašajo s protestno stavko, da pa se je ne bodo udeležili, kot je bilo to določeno na njihovi zadnji skupščini.

-«»-

Pričele so krožiti vesti, da so se uslužbenci TELVE naveličali stavke ter da so nekateri izmed njih že pričeli z delom. Stavkovni odbor, ki vodi protestno stavko, katera traja že 14 dni, izjavlja, da so te vesti naresnične ter da stavkajo še vedno vsi uslužbenci, ki so pripravljeni svojo borbo celo nadaljevati, dokler jim vodstvo ne bo uresničilo njihovih upravičenih zahtev. Res pa je, da je zaposlenih pri TELVE še nekaj stavkokazov, ki vodijo delo v nekaterih oddelkih; toda tudi število teh se je na poziv stavkovnega odbora delu odreklo ter se pridružilo borbi vseh uslužbencev TELVE.

Pogajanja, ki jih vodi vodstvo TELVE s sindikalnimi zastopniki so ostala še vedno brezuspešna. Čeprav so zahteve uslužbencev TELVE bolj kot upravičene in je bila njihova upravičenost tudi že dokazana, vztraja vodstvo pri svojem prvotnem zadržanju ter noče nič čuti o kakršnem koli povišanju plač ali po izboljšanju delovnih pogojev.

Ker traja borba uslužbencev TELVE že toliko časa, bi bila dolžnost sindikalnih organizacij ukreniti vse potrebno, da se borba zaostri do take mere, da bo vodstvo končno prisiljeno popustiti ter priznati upravičenost zahtev svojih uslužbencev. Prepričani smo, da bi s poostreno borbo, ki bi privedla do popolne prekinitve vsakega obratovanja, uslužbenci TELVE prav gotovo preje dosegli pravično rešitev spornega vprašanja. Nadaljevanje takšne borbe, kot jo vodijo uslužbenci že 14 dni, bo pa privedlo do tega, da se bo marsikdo borbi odpovedal ter pričel iz strahu pred represalijami ponovno z delom, kar bi seveda samo škodilo interesom vseh uslužbencev TELVE.

-«»-

V torek so se vršila na Uradu za delo pogajanja v zvezi z novim zakonom Vojaške uprave št. 200, ki predvideva nove okrepe glede izplačevanja mezd uslužbencem v dneh, ki jih odgovorne oblasti smatrajo kot polpraznike.

Kot smo izvedeli se je večina zainteresiranih strank strinjala z novim zakonom, medtem ko so bili odločno proti njemu zastopniki trgovinske stroke, ki bi bili s tem zakonom najbolj prizadeti. V dneh, ki jih odgovorne oblasti smatrajo kot pol-praznike morajo navadno uslužbenci trgovin delati; zato nastaja vprašanje, kako naj bodo plačani ti uslužbenci za svoje delo, ki ga vršijo v zgoraj omenjenih dneh? Glede rešitve tega vprašanja si seveda niso edini zastopniki sindikalnih organizacij in delodajalci. Zato so sklenili, da nadaljujejo s pogajanji, ki bodo morala končno rešiti to zamotano vprašanje. Združenje industrijcev je v zvezi s tem vprašanjem javilo, da bodo vsi delavci prejeli redno plačo; vsem tistim delavcem pa, ki bodo v teku današnjega dne zaposleni, bo moralo vodstvo podjetja izplačati še posebno doklado.

-«»-

Včeraj so se ponovno nadaljevala na Uradu za delo pogajanja med predstavniki združenja industrijcev ter med sindikalnimi zastopniki glede vprašanja izboljšanja delovnih pogojev ter povišanja plač vsem industrijskim delavcem. Kljub temu, da trajajo pogajanja že več časa, niso mogli niti na tem zadnjem sestanku doseči zaželene rešitve Pred časom je že kazalo, da bo prav to sporno vprašanje lahko rešeno v doglednem času. Naenkrat pa so predstavniki združenja industrijcev izpremenili svoje stališče ter postali nasprotni rešitvi vprašanja v korist industrijskih delavcev.

Poškodovala sta se na delu

Včeraj popoldne ob 18,15 so na ortopedski oddelek glavne bolnišnice pripeljali 27letnega težaka Maria Kogoja s Salita Gretta 6. Kogoj je zaposlen v pristanišču pri razkladanju tobaka na račun pristaniške ukrcevalne družbe Scaramelli. Med delom ga je zadel tovor tobaka. Pri tem je Kogoj odletel na tla in dobil poškodbe na rami poleg drugih zlomov kosti. V bolnišnici bo moral ostati 21 dni.

Na III. kirurški oddelek so včeraj sprejeli 54letnega mizarja Antona Novella iz Milj. Novello se je med delom na pomolu Fratelli Bandiera v delavnicah civilne policije vsekal v nogo s sekiro.

Novoizvoljeni glavni odbor OF za nabrežinski okraj

FURLAN JANKO, Sempolaj; PERTOT SLAVKO, Nabrežina; KANTE SLAVKO, Praprot, MILIČ OSKAR, Saležž; TINTA IVAN, Devin; PETELIN LINA, Cerovlje; OSIC MALKA, Prečnik; KRAVANJA JOSIP, Vižovlje KOJANEC MILAN, Nabrežina; HUSU MILAN; FUKS JOSIP, Nabrežina; SVAB MARIO, Sv. Križ; TRAMPUZ ANTON; GRUDEN JOSIP, Samatorca; GRUDEN GIZELA, Nabrežina; SKRK JOSIP, Trnovca, MILIČ IVAN, Nabrežina; LEGISA LEOPOLD, Devin; LEGISA EMIL, Vižovlje; MILIČ FRANC, Slivno; PERNARCIČ ANTON, Medja vas; GRILANC KAREL, Saležž; GORJAN MARIJA, Sesljan; KOSUTA RUDI, Sv. Križ; KOCMAN MILENA, Saležž; KRALJ IVAN; LEGISA OLGA, Sempolaj; ADAM MATILDA, Nabrežina-postaja; SONCE MARIJA, Sv. Križ; OBAD JANKO, Saležž; SIMONETTA IVANKA, Zgonik; LEGISA IVAN, Medja vas; KOSUTA ANGEL, Sv. Križ; KARIŽ VLADIMIR, Sv. Križ.

S SEJE OBČINSKEGA SVETA V MILJAH

Volivna komisija - druga izdaja

Dolgočasno razpravljanje - Prihodnja seja v sredo ob isti uri

Sinočna seja občinskega sveta v Miljah je bila tako dolgočasna, da je več kot polovica občinstva zapustila dvorano že med sejo. Navzočih je bilo 27 svetovalcev.

Na dnevnem redu je bilo razpravljanje pravilnika sej občinskega sveta. Suhoparno so naštevali razne paragrafe in številke zakonov in predpisov. Le tu pa tam so se oglašali vedno isti svetovalci in se spuščali v malenkostne opazke in popravke, tako da je imel občinski tajnik mnogo opravka z brskanjem po zakonikih.

Ko se je bližala predpisana ura določena za vsako sejo, je občinski tajnik opozoril svetovalce, naj bi prešli zaradi nujnosti k izvolitvi volivne komisije.

Svetovalec Ljudske fronte tov. Hrvatin je v zvezi s tem predlogom opozoril občinski svet in župana, da je bila volivna komisija že izvoljena na izredni seji 2. novembra, ki je bila popolnoma zakonita in sklepčna. Na tej seji, kakor smo že svoj čas poročali, so italijanski šovinistični svetovalci, socialisti, demokristjani in republikanci zagnali tak hrup in trušč ter zapustili dvorano, ker je predstavnik Ljudske fronte govoril slovensko in prečital resolucijo proti ukazu VU štev. 183. Na tej seji, ki se je kljub temu nadaljevala in je bila zaradi zadostnega števila svetovalcev sklepčna, je bila izvoljena volivna komisija sestavljena iz samih kominformistov.

Kominformistični župan Pacco je bil takrat zelo užaljen, da so ga svoji bratci zapustili; ni se mogel potolažiti, zato je skoval nov načrt, energično potezo parlamentarnega diplomata, ki hoče na vsak način obdržati tesne, prijateljske veze s svojimi političnimi «nasprotniki».

Eh, Pacco, to ti je mojster! Sposoben mož «altro che Togliatti, Nenni o Saragat». Učenec vreden vrlega mojstra Vidalija. V svoji mali republiki zna tako previdno in spretno voditi barko, da so v njej složni in si nasmejano stiskajo roke najhujši reakcionarji, italijanski šovinisti, predstavniki buržoazije in «načelni internacionalisti» kominformističnega kova. Gliha vkup štriha, je star pregovor, ki velja popolnoma za miljskega župana in njegovo sodrgo, še posebno ko se gre za škodovanje slovenskemu življu.

Sam sebi dopadljivi župan Pacco je poudarjal, da predlaga izvolitev nove volivne komisije, ker hoče, da bodo v njej predstavniki vseh političnih skupin. Toda izid volitev ni potrdil te županove demagoške laži. V volivno komisijo sta bila izvoljena namreč dva kominformista (Postogna Giovanni in Rumen Giuseppe) ter dva demokristjana (Postogna Amelia in Crevatin Ermanno).

Stvar dogovora pač in «sodelovanja» — manjši se morajo pokoravati demokristjanskemu mogotcu v Trstu kot v Miljah. In kominformistični Pacco je temu mogotcu zvesti sluga.

Prihodnja seja bo v sredo ob 19.30.

V NEDELJO 11. DECEMBRA OB 10. URI BO MATINEJA V KORIST «NOVOLETNE JELKE» V GLEDALIŠČU «FENICE» V TRSTU

SNEGULJČICA

Spisal: PAVEL GOLIA — Režiser: MILAN KOŠIČ
Scenograf: JOŽE CESAR

Osebe: *Sneguljčica - Neva Lipovčeva; Kraljica - Angelca Sancinova; Meglica - Tea Starčeva; Maršal - Ernest Žega; Poveljnik straže - Julij Guštin; Lovec - Srečko Košir; Vitez - Silvij Kobal; Paž - Elza D'Ambrosi; Frice, razbojnik - Božo Podkrajšek; Frace, razbojnik - Stane Raztresen; Carobno ogledalo - Lelja Reharjeva; Dvorjanke - Zlata Rodoškova, Stefka Drolčeva, Ema Starčeva, Vera Remčeva; Prvi škrat - Elza Barbičeva; Drugi škrat - Gracijela Štoka; Tretji škrat - Inko Starc; Četrti škrat - Majda Novak; Peti škrat - Neva Čok; Sesti škrat - Nora Jankovič; Sedmi škrat - Tatjana Uršič; Dvorjan - Anton Požar; Medvedek - Zorko Šćuka; Soloplesalka - Anica Zerjalova. - Dva medveda, pet zajčkov, štiri meglice.*

Plese naštudirala: Olga Gorjupova - Pesem škratov napisal: Božo Podkrajšek - Skomponiral: Karel Boštjančič - Kostumi: Sonja Mikuletič - Lasulje: Draga Pahor - Odrski mojster: Ferdo Kokošar - Šepetalka: Palma Novak - Inspicient: Julij Guštin - Razsvetljač: Vittorio Cattelani.

Prodaja vstopnic v petek in soboto pri potovalnem uradu «Adria-Express», ul. F. Severo 5 b, vsak dan od 8. do 12.30 ter od 16. do 18. in eno uro pred predstavo pri blagajni gledališča.

OF III. OKRAJA proslavila VI. obletnico AVNOJ-a

V dvorani gostilne «Pri Gregorju» so se sinoči zbrali številni tovariši in tovarišice III. okraja k proslavi VI. obletnice ustanovitve AVNOJ-a.

V začetku je tov. Miro Ravbar orisal težkoče, s katerimi so se morali tedanji voditelji jugoslovanskih narodov boriti, da so se iz vseh krajev okupirane domovine lahko sestali v Jajcu in postavili temelje bodoči ljudski državi. Poudaril je tveganost zamisli, ki je šla za tem, da se že na tedaj osvobojenem ozemlju in kasneje v novi državi sprejmejo revolucionarne smernice v političnem in socialnem življenju jugoslovanskih narodov, čeprav so na takšno početje takratni zapadni zavezniki in kakor smo kasneje seznali, tudi Sovjetska zveza, gledali z nekakim pomilovanjem.

Ravno iz tega, je dejal govornik, pa se da razbrati dalekovidnost tedanjih voditeljev narodno-osvobodilne borbe, ki so se zavedli, da se je najhujša borba prav za prav šele začela, tako na bojnem kakor na političnem polju, ker je šlo za ureditev in za priznanje nove države. In danes, po šestih letih od ustanovitve AVNOJ-a in po resoluciji IU, nam postajajo ukrepi vodstva CK KP, LF in glavnega štaba, sprejeti novembra 1943. leta, vse jasnejši in mnogo razumljivejše poslanstvo AVNOJ-a v zgodovini jugoslovanskih narodov. Kajti z AVNOJ-em je bilo ustanovljeno vodstvo, ki je izročilo oblast ljudstvu.

Govornik je zatem očrtal pomen zgodovinskega dogodka v Jajcu za Jugoslavijo in njene narode po 1945. letu. Čeprav je bil prospeh in napredek socialistične države v dobrini meri zavrt zaradi nepoštene politike Sovjetske zveze, bo Jugoslavija prebredla tudi te ovire in, kakor kaže, potegnila za seboj še druge upornike, ki nočejo nasedati lažem IU in nasilni politiki močnejšega. Dokaz temu so vedno številnejši pristaši nove Jugoslavije, njene politike in socialistične poti. Tak dokaz je celo nocojšnja proslava, na kateri se je dalo ugotoviti dokaj več ljudi kakor na lanskoletni.

Po izvajanju tov. Ravbarja, ki je bilo sprejeto z navdušenim odobravanjem, sta nastopila mlada recitatorja iz pionirskih vrst, Majdica Colja je podala Hudalesovo «Ko legel je na vas večer», ki je marsikomu privabila solze v oči, mali Vojko Cesar pa se je moško postavil z «Omladinsko». Ob klavirski spremljavi Vrabčeve je solistka Slavica Batistuta zapela Simonittijevi skladbi «Talcem» in «Pomlad». Uspelo proslavo je zaključila Majdica z Grudnovo «Svobodo» in žela, kakor tudi ostali izvajalci, obilno priznanje prisotnih.

Zimovanje Planinskega društva Trst

PDT pripravlja tudi letos za svoje člane in prijatelje zimovanje, ki bo tokrat v Kranjski gori. V skladu z nameni in nalogami društva in še posebej z načeli sodobne, ljudske telesne vzgoje, bo to zimovanje zajelo tako izurjene, kakor še posebej ostale mlade smučarje pa tudi starejše planince, kolikor se dejansko bavijo s smučarskim športom in obče zimskim planinstvom.

Zato bo letos v naše zimovanje sredi vzhodnih Julijskih Alpov in sten vpletena vrsta zimsko-športnih prireditev: dva smučarska tečaja, za izurjene smučarje in za začetnike, nekaj krajših smučarskih izletov ter zaključna smučarska tekmovalna prireditev pod vodstvom strokovnjakov, več občih in strokovnih predavanj delno s skioptičnimi slikami in filmov. Organizirana bo tudi domača smučarsko planinska zabava.

V udobnem Domu pod Prisojnikom in priključeni vili «Spominčici» bodo vsi prostori v glavnem rezervirani za tržaško zimovanje, ki bo trajalo 10 dni, od 27. dec. t. l. do 6. januarja p. l. Poskrbljeno bo za popolno oskrbo za vsakega udeleženca v centralno zakurjenih sobah z vsem sodobnim komfortom, z dobro izdatno hrano. Potovanje bo organizirano s posebnim direktnim železniškim vozom. Odhod iz Trsta 26. t. m. predvidoma opoldne, povratek 6. januarja predvidoma okrog 22. ure.

Prijavni in plačilni pogoji so zelo ugodni. Prijave do 12. t. m. opoldne v čevljarni Gec v Rojanu (Trg Tra i Rivi) in pri Transalpini ul. Settefontane 3, kjer so na razpolago tudi vse potrebne informacije. Ker je število udeležencev glede na prostore v zimovališču omejeno in je zimovanje namenjeno posebej mladini, bo imela poslednja prednost udeležbe, vsi ostali pa so vabljeni, da se čimprej prijavijo.

Občni zbor prosvetnega društva S. Jenko

Slovensko prosvetno društvo «S. Jenko» bo imelo svoj redni občni zbor v torek 13. decembra t. l. ob 20.30 v ul. R. Manna 29 s sledečim dnevnim redom: 1.) Otvoritev; 2.) poročila: a) tajnika, b) blagajnika; 3.) poročilo nadzornega odbora; 4.) volitve; 5.) razno.

Deset minut je zadostovalo in preskrbeli so si 8 ur

Urar Mario Ferluga iz ulice Costalunga 214 ima trgovinico v veži poslopja št. 9 v ulici Cesare Battisti. Bilo je včeraj popoldne med 14. in 20. uro, ko je Ferluga za deset minut zapustil lokal. Da ne bi jemal ključev s seboj, jih je enostavno pustil v ključavnici v vratih trgovine. Teh deset minut njegove odsotnosti pa je bilo že preveč. V tem času so namreč bili že pripravljeni tatovi, ki so takoj obrnili ključe v ključavnici in v naglici prograbili to, kar jim je najprej prišlo pod roke. Odnesli so 8 zapestnih ur, ki so bile razstavljene v izložbi. Ko se je Ferluga vrnil v svojo trgovino, je kajpada ugotovil, da ga je med tem časom nekdo «obiskal». Svojo površnost je mladi urar drago plačal. Policiji, ki je takoj prispela v trgovino in začela stikati ali so morda kje prstni odtisi, je fant povedal, da so mu zmanjkale prav tiste ure, ki jih je imel on v komisijski prodaji od zlatarjev grosistov. Škoda, ki jo je utrpel znaša 80.000 lir in sploh ni krita. Policija je razpredla mreže, da tatove izsledi.

Tudi 17letni Graziano Bressan z Lonjerske ceste 8 je sporočil policijski postaji v ulici Cologna žalostno vest. Iz mehanične delavnice Venanzi v ulici Torricelli 3, so mu neznanci ponoči 6. t. m. odnesli kolo vredno 25.000 lir. Nepoklicani gostje so prišli v delavnico s pomočjo ponarejenih ključev.

Iz četrtega nadstropja je padel

Včeraj ob 13.30 so pripeljali z rešilnim avtom v bolnišnico malega Fulvia Monico, katerega so sprejeli na III. kirurški oddelek. Mati, ki je otroka spremljala v bolnišnico, je pojasnila, da se je fantek izmuznil njenemu nadzorstvu in skakal po stopnicah v IV. nadstropju v hiši št. 946 pri zgornjem Sv. Ivanu, kjer stanujejo. Otrok, se je smukal toliko časa okrog ograje, dokler ni padel skozi odprtino. Velika sreča je bila, da se je otrok pri padcu ustavil v spodnjem III. nadstropju, in sicer ob ograji. Kljub temu pa je pri tem dobil Monica nekaj ran po glavi, zaradi katerih bo moral ostati v bolniški negi 10 dni.

Nekoliko potresa

V zgodnjih jutranjih urah, je včeraj marsikomu pokvaril spanje neprijetni trzljaj, ki je prav pri temeljih zamajal tržaške stavbe. A ne le to. Vsem onim, ki ob tej uri še niso spali, se je potres najavil s primernim podzemskim brklijanjem, napovedujočim močnejši sunek. In sunek je bil v resnici krepak. Nekatere hiše je dregnil s tako silo, da so še nekaj trenutkov po tresljaju cingljali obešeni lestenci in steklenina po omarah.

Razen nekaj odpadlega ometa in običajnega poplaha pa ni napravil večje škode. Potem ko ni utegnil zmetati na kup niti onih nekaj nestabilnih zidin, ki jih je zapustilo bombardiranje, bi se dalo soditi, da se je potres nemara javil le kot odmev siciljskega ognjenika, ki se je po dolgem času prav v teh dneh zopet lotil kaditi pipo miru.

Potresomeri tukajšnje geofizične postaje so beležili sunek ob 2.44. Središčna točka je bila oddaljena okrog 80 km od Trsta.

V knjigarni Štoka je naprodaj „slovenska risanka"

Gotovo je, da vzame šolski otrok in dijak raje v roke zvezek ali risanko, če sta lepo opremljena. Na to je gotovo mislilo založništvo knjigarne Štoka, ko je izdalo lično risanko, ki je v poplavi te vrste šolskih potrebščin, ki so čestokrat zelo neokusne, prava izjema. Lahko bi jo pa imenovali «slovenska risanka». Na nevsiljiv način namreč seznanja mladega risarja z vrhovi slovenske slikarske umetnosti. Na prvi strani platnic so v vogalih upodobeni slikarji Josip Tominc, Janez Subic, Ivan Grohar in Rihard Jakopič. Na četrti strani platnic pa so kratki podatki o upodobljenih slikarjih. Tukaj bi lahko pripomnili, da bi se založniški stroški skoraj ne povečali, če bi bil še za Subica in Groharja dostavljen vsaj po en stavek. Pri morebitnem ponatisu založnik tega ne sme opustiti.

Kljub tej pomanjkljivosti pa slovenskim učencem in dijakom toplo priporočamo to risanko, ki si jo lahko nabavijo v knjigarni Štoka, ulica Milano št. 1.

Pretepači iz bara Rubino pod ključem

Ponoči 6. t. m. je spet v starem mestu, in sicer na trgu Cavana, prišlo do pretepa. Prizorišče spopada je bil bar Rubino. Iz neznatnih razlogov sta se namreč začela kregati brata Turco Karlo in Turco Albin. Slučajno je bil tam neki policijski agent, ki je skušal prenapeteže umiriti. Za zahvalo pa je policist dobil nekaj krepkih in dobro pomerjenih udarcev. Policija, ki je nato prišla v bar, je zvedela, da je bil vzrok pretepa nek Luka, ki je užalil Turca Karla. In iz tega je nato nastal splošen pretep. Policija seveda ni vrgla puške v koruzo, čeprav ob svojem prihodu ni več našla bratov Turcov.

DANAŠNJI SPORTNI SPORED ZVEZE DRUŠTEV ZA TELESNO VZGOJO

Nogomet

Igrišče v Izoli ob 14 Arrigoni-Umag; Igrišče v Brtognili ob 14.30 Brtonigla-Piran.

Odbojka

Na stadionu «1. maj» ob 9 Dijaški dom-Dijaki, ob 10 Novinarji-Dijaški dom, ob 10.30 Novinarji-Enotnost, ob 11 Novinarji-Bazovica.

Darujte za novoletno jelko!

KOLEDAR

Gledališče - Kino - Radio

Četrtek 8. decembra
Brezmadežna D. M.
Sonce vzide ob 7.33, zatone ob 16.20. Dolžina dneva 8.37. Luna vzide ob 18.34, zatone ob 10.27.
Jutri petek 9. decembra
Peter, Savica

SPOMINSKI DNEVI

1832 je bil rojen Bjoernstjern Bjoernson, veliki norveški pisatelj.

PROSVETNA DRUŠTVA

Lutkovna predstava. Prosvetno društvo «Oton Župančič» priredi danes 8. t. m. ob 11 dopoldne v svojih prostorih, ul. Molin a vento 158, lutkovno predstavo. Bo dosti zabave za naše male, pa tudi za velike. Zato vabljeni vsi!

Na nogometno tekmo v Firence!

Odhod bo v soboto 10. t. m. ob 20. uri z AVTOBUSOM izpred potovalnega urada ADRIA-EXPRESS, ul. F. Severo 5 b.

URADNE OBJAVE

Uprava občinskega pokopališča pri Sv. Ani obvešča, da bo v najkrajšem času pripravljen za nove pokope prostor XXXIII na II oddelku, kjer so posmrtni ostanki pokopanih od 25. oktobra 1939 do 28. novembra 1939. Kdor bi hotel posmrtne ostanke prenesti v drug grob, se mora obrniti do 22. decembra t. l. na odsek za pokopališča v ul. Teatro št. 5, III, soba 43. Po tem roku ne bo več dovoljen prekop.

Prav tako naj svojci do tega roka dvignejo pogrebne znake pokopanih sicer ostanejo last občine.

TRŽAŠKA BORZA

Zlati šterling 8400, papirnati šterling 1550, telegrafski dolar 668, dolar 660, švicarski frank 155, 100 francoskih frankov 162, avstrijski šiling 22, zlato 990.

ROJSTVA SMRTI IN POROKE

Dne 7 .decembra 1949 se je v Trstu rodilo 8 otrok, umrlo je 11 oseb in porok je bilo 4.

Poročili so se: trgovec Pegan Luciano in uradnica Lauricella Clelia, uradnik De Bartoli Marco in gospodinja Devecchi Esterina, policijski agent Danieli Giordano in šivilja Moretti Gentile, pomorščak Cocchi Alberto in gospodinja Fantin Isolina.

Umrli so: 60-letni Chieco Antonio, 68-leni Zupin Giorgio, 60-letna Matussi Vanda por. Volchieri, 76-letni Bonnes Rodolfo, 51-letni Catalan Mario, 88-letna Degli Ivanissevich Ana, 50-letni Menis Giacinto, 52-letni Scherianz Carlo, 62-letna Gabrielli Ana, 61-letni Hacl Antonio, 20-letna Veri Amorina.

ZAHVALA

Zahvaljujemo se vsem, ki so spremili na zadnji poti našega soproga, očeta, tasta in nonota. Lepa hvala vaščanom, darovalcem cvetja, godbi, pevcem iz Boršta in g. župniku. Zalujoči družini Bak in Zagar.

ZDRAVSTVENI PREDPISI ZA PRODAJO KRUHA

Mestni občinski zdravstveno-higienski urad opozarja prodajalce kruha na župansko odredbo z dne 19. 11. 1949, ki prepoveduje prodajo kruha osebam, ki imajo v prodajalni opravka z denarjem. Odredbe se je treba držati, ker se bo proti kršiteljem postopalo po zakonu (čl. 344 zakona o zdravstvu).

Nočna služba lekarn

De Leitenburg, trg Sv. Ivana 5, tel. 6924; dr. Praxmarer, trg Unità 4, tel. 5478; Prendini, ul. T. Vecelio 24, tel. 90-180; Sponza, ul. Montorsino 9 (Rojan), tel. 29.690; Harabaglia v Barkovljah, tel. 5728 in Nicoli v Skednju, tel. 93-245 imata stalno nočno službo.

SLOVENSKO NARODNO GLEDALIŠČE
za Tržaško ozemlje
Danes 8. t. m. ob 20. uri gostovanje v gledališcu
v Kopru
s komedijo Ostrovskega
Donosna služba
združena s proslavo 40-letnice umetniškega delovanja tov. Angele Rakarjeve.

Daruj za novoletno jelko!
13 tovarišic in tovarišev «Primorskega dnevnika» lir 72.500, neimenovani 10.000, Gerk 100, Drobnig 200, Pelikan Stanko 500, Zenone 300, Pečar Miroslav 200, Giorgiutti Lidio 100, Možetič Emil 100, Scherillo Armando 100, Rojac 100, Košuta 100, Srebernik 200, Lukač 100, Lisandrelli 100, Sancin Maks 50, Drasič 50, Debernardi 50, Klun 50, Vatta Guerrino 100, Anici 50, Metullio 35, Giacomin 50, Rizzardi 50, Vatovac 35, Scrignari 50, Belič 50, Marsich 50, Možetič 50, Keber 50, Flego Mladen 100, Flego Ivan 100, Princ Mario 50, Tonelli Giovanni 100, Pohlen 50, Coceani 50, Bossi 50, Suman 50, Živec 50, Samec 50, Andreassi 30, Latisa 50, Mozetič Aleksander 200.

RADIO

JUGOSL. CONE TRSTA

(Oddaja na srednjih valovih 240 m ali 1250 kc)

CETRTEK 8. 12. 1949

6.30: Jutranja glasba. 6.45: Poročila v ital. in objava sporeda. 7.00: Napoved časa - poročila v slov. in objava sporeda. 7.15: Jutranja glasba. 12.00: Iz opernega sveta. 12.30: De Falla: Trirogelnik - simfonična suita. 12.45: Poročila v ital. in objava sporeda. 13.00: Napoved časa - poročila v slov. 13.15: Poje slovenski vokalni kvintet. 13.45: Našim ženam v ital. 14.00: Igra Stojan Stenovič s svojo kapelo. 14.30: Pregled tiska in poročila v ital. 14.45: Pregled tiska in poročila v slov. 17.30: Aktualna politična vprašanja v ital. 17.45: Lahka glasba. 18.00: Od «novih akordov» do danes, samospevi Oskarje Deva. 18.20: Iz skladb Bedricha Smetane. 18.45: Feljton v slov. 19.00: Glasbena medigra. 19.15: Poročila v ital. 19.30: Napoved časa - poročila v slov. 19.45: Poje pionirski zbor iz Kamnika. 20.00: Poročila v hrvaščini. 20.15: Chopinove skladbe. 20.30: Slušna igra v slov. 21.00: Revija plesnih orkestrov. 21.30: Iz slovenske glasbene folklore. 22.00: Iz življenja jugoslovanskih narodov v ital. 22.20: Beethoven: Simfonija št. 8 - nato lahka glasba. 23.00: Zadnja poročila v ital. 23.05: Zadnja poročila v slov. 23.15: Objava sporeda. 23.10: Plesna glasba. 23.30: Zaključek oddaje.

KINO

Verdi: 16.00: «Tristan in Izolda», Richard Wagner.
Rossetti. 15.30: «Veliki boreč».
Excelsior. 15.30: «Žene in biserig», B. Grable.
Fenice. 16.30: «Dvoje hlačnih izvaja dramska skupina in 20.45: «Družina v oblakih».
Filodrammatico. 14.30: Gospa s hermelinom», B. Grable.
Adua. 16.00: «Nevihta nad Siero», proti severovzhodu», Spencer Tracy.
Alabarda. 13.30: «Prehod
Armonia. 14.30: «Trije kavalirji», Walt Disney.
Azzurro. 14.30: «Načrt smrti», R. Cameron.
Belvedere. 14.30: «Okrvavljena arena», H. Bogart.
Garibaldi. 14.00: «Na srebrni reki», Errol Flynn.
Ideale. 15.00: «Trgovec s sužnji», W. Beery.
Impero. 14.00: «Ridolini šerif».
Italia. 14.30: «Glasba na oblakih», Nelson Eddy.
Kino ob morju. 16.30: «Otroci Pratra».
Marconi. 14.30: «Rdeča hiša», G. Robinson.
Massimo. 13.45: «Hudičeva glasba», Mickey Rooney.
Novo Cine. 14.00: «Pustolovščina na Pacifiku».
Odeon. 14.00: «Slavolok zmage».
Radio. 16.00: «Cudež zvonov».
Savona. 14.00: «Kalifornija», J. Durbin.
Venezia. «Jama sedmih grehov».
Viale. 13.30: «Potepuh na francoskem dvoru».
Vittoria. 16.00: «Zvezdnica se poslavi».
Vittorio Veneto. 14.30: «60 ljubavnih pisem», W. Holden.

Dedek Mraz
ki je prinesel lani prvič
novoletno jelko
je že naznanil svoj prihod. Skrbite za darila, ki jih bo pripeljal s seboj. Čimveč jih mora biti in taka, da bodo imeli otroci koristi od njih.
Darujte, da bo dedek Mraz lahko ugodil njihovim potrebam!

SMRTNA NESREČA V TOVARNI STROJEV

Delavec Scherl Avgust padel po stopnicah in se ubil

Pol osmih zjutraj je bilo, ko je 64-letni delavec Scherl August doma iz ul. Vespucci 6 stopal po stopnišču glavnega poslopja v tovarni strojev Sv. Andreja, kjer je bil zaposlen. Naenkrat se je Scherlu spodrsnilo. Verjetno je bilo krivo mokro stopnišče, ki je postalo naravnost spolzko zaradi blata. Scherl, ki je bil tedaj prav na vrhu stopnišča se ni utegnil prijeti za ograjo. Nesreča je hotela, da je padel po 13 stopnicah, dokler ni obležal nezavesten ob vznožju stopnišča. Ves ta čas je nesrečnež butal z glavo po stopnicah.

Prisotni tovariši so mu takoj priskočili na pomoč, odnesli so ga v t

ISTRSKI DNEVNIK

PODRUŽNICA UREDNIŠTVA PRIMORSKEGA DNEVNIKA V KOPRU - ULICA C. BATTISTI 301a - I.; - TEL. 70

V novem delovnem letu 5000 ur prostovoljnega dela

Občni zbor sindikalne podružnice avtopodjetja Adria v Kopru

V lepo okrašenem prostoru [illegible]je lastne menze so se 2. decembra t. l. zbrali člani sindikalne podružnice avtopodjetja «Adria» v Kopru. Občnega zbora je udeležilo 55 tovarišev, medtem ko so ostali 17 opravičili svoj izostanek.

Predsedanji tajnik tov. Argenti Karel je podal zanimivo poročilo o delovanju podružnice v letu 1949. Tako je navedel, da so njeni člani — mehaniki popravili ogrodje prikolice z avtomestnimi deli. Nadalje so popravili motor GMC in Fiat [illegible]. Prav tako so popravili avtomobil tipa Balilla 508, razumljivo, vse to na prostovoljni osnovi.

Glede varnosti so sindikalisti «Adrie» svojo garažo ograjili in postavili stojala, s katerimi dvignejo avtomobilske [illegible], da jih lahko namažejo in popravijo spodnje dele. Ob delavskem prazniku 1. maja in za proslavo II. kongresa STO-ja so ob vhodu postavili dva stebra, primerna za okrasitev in za postavitev slavoloka.

Poleg tega, da je podružnica montirala napravo za prho, ki je bila za zdravje in higieno delavcev nujno potrebna, so člani izvedli dve zbirki, s pomočjo katerih so nato kupili dve darili, in sicer eno za maršala Tita ob njegovem rojstnem dnevu, drugo pa v počastitev II. partijskega kongresa.

V organizacijskem pogledu je bila sindikalna podružnica «Adria» delovna, saj je imela 10 množičnih in 15 sindikalnih sestankov. Njeni mlajši člani so ustanovili nogometno moštvo, ostali pa šahovski krožek.

Podružnica je skrbela za razvedrilo in obzorje svojih članov tudi s tem, da je organizirala 4 izlete, in sicer v Ljubljano, na Bled, na Reko in v Zagreb. Skrbela pa je tudi za prostovoljno delo: V tem letu so njeni sindikalisti napravili nič manj kot 4.200 prostovoljnih delovnih ur, in sicer v Kopru samem in v nekaterih okoliških krajih. Ta velik doprinos pri udarniškem delu je razviden iz tega, da ima sindikalna podružnica «Adria» samo iz tega leta 10 udarnikov.

Tov. Argenti Karel je nato poročal o delovnem načrtu, ki so ga sindikalisti «Adrie» odobrili za leto 1950. Iz tega je razvidno, da bodo njeni člani dvignili prostovoljno delo na 5.000 delovnih ur. Pri tem so se odločili, da bodo povečali odstotek splošnega produkcijskega načrta za 50%.

V socialnem pogledu imajo v programu otvoritev nove menze. Izboljšali bodo prho, izvolili 4 delavske nadzornike in delovne komisije.

V času, ko se bo izvrševal produkcijski načrt, bodo sindikalisti «Adrie» organizirali 15 sestankov, pri katerih bodo diskutirali predvsem o najbolj praktičnem načinu izvedbe načrta. Predvidenih je tudi okoli 20 izključno strokovnemu študiju posvečenih sestankov. V ostalem je predvidenih za leto 1950 nekaj nad 90 sej, sestankov in zborovanj. V ta namen bodo pripravili tudi primeren sedež za urade sindikalne podružnice. Upravo pa bodo podvrgli večji kontroli samo zato, da bo delovala brezhibno.

Za dvig samoizobrazbe članov podružnice bo ustanovljen marksističen krožek, knjižnica in tako imenovani rdeči kotiček. S tem v zvezi bo prirejenih vsaj 30 političnih predavanj. Za spoznavanje sindikal. problemov bo organizirala podružnica 12 množičnih zborovanj. V programu je tudi 10 poučnih izletov v Jugoslavijo, ki bodo prav tako dvignili duševno obzorje naših sindikalistov «Adrie».

V športu bo pospeševala podružnica nogomet, odbojko, lahko atletiko in šah. Organiziranih bo več prijateljskih tekem, samo da se bo zbudilo med sindikalisti čim večje zanimanje za samoizobrazbo.

Po končanem referatu tov. Argentija se je vnela živahna diskusija, v katero so posegli nekateri tovariši. Izvedene so bile volitve novega odbora, ki bo imel nalogo izvesti ves navedeni delovni načrt.

Gostovanje SNG in proslava 40-letnega umetniškega delovanja Angele Rakarjeve

Danes 8. decembra ob 20 uri bo v gledališču v Kopru gostovalo Slovensko narodno gledališče iz Trsta s komedijo v 5 dejanjih «DONOSNA SLUŽBA», ki jo je spisal Aleksander Nikolajevič Ostrovski.

Ob tej priliki bo tudi proslava 40-letnega umetniškega delovanja igralke Angele Rakarjeve.

Prodaja vstopnic bo eno uro pred predstavo pri gledališki blagajni.

Velike priprave za novoletno jelko

Po vseh vaseh in mestih so na delu odbori za čim lepšo proslavo otroškega praznika, novoletne jelke.

Vse pripravlja že sedaj zavoje, igrače in druga darila, ki bodo razveselila naše najmlajše. Naši otroci pa ne bodo prejeli samo teh daril. Vsaka vas in mesto pripravlja tudi spored za kulturno prireditev, kjer bodo vsi malčki lahko prisostvovali tudi drugim darovom, ki so mogoče še več vredni, kot zavoji, igrače in sladkarije. Prisostvovali bodo odlomkom iz tistega kulturnega življenja, katerega so nam bili črni okupatorji vsega oropali. To pa je velika pridobitev, ki naj jo prav za ta dan občutijo tudi najmlajši.

V Kopru in Bujah bo otroke čakalo še drugo presenečenje. Pripravljenih bo več kotičkov, kjer bodo prikazani razni prizori iz gozdnega življenja. To bo v obeh mestih na glavnih trgih.

Prav tako bo dobro pripravljen otroški sejem, kjer bo za otroke polno igrač in sladkarij.

V zvezi z novoletno jelko bo tudi Teden matere in otroka od 26. do 31. decembra.

Pripravljalni odbor za novoletno jelko je do sedaj prejel obvestila, da je bilo v ta namen položenih v Istrski banki na njegov tekoči račun že več prispevkov. Tako je «Istra-Prerad» poslal 10.000 din, avtopodjetje «Adria» 2.000 din, kavarna «Loggia» 2.000 din, VUJA, nabrano na proslavi praznika FLRJ, 9.315 din, oddelek za industrijo pri Istrskem OLO v Kopru 220 din.

Vsi malčki bodo na dan novoletne jelke občutili, kako veliko skrb posvečajo danes vse množične organizacije prav njim, ki so rojeni v časih velike osvobodilne borbe — za svobodne ljudi.

Novoletna jelka

Prihodnjo nedeljo 11. decembra bodo vsi krajevni odbori za otroško novoletno jelko izvedli po vaseh in mestih nabiralno akcijo. Pri tej priliki bodo nabirali tako prispevke v živilih, blagu kot tudi v denarju.

Glede na to prosimo in pozivamo vse ljudstvo, naj se oddolži, čeprav na še tako neznaten način s primernim darom za naše malčke. Vsakdo od nas naj se zaveda, da imamo nad 7.500 otrok v starosti od 3. do 14. leta, katere želimo obdariti. Nobeden od njih ne sme ostati praznih rok, saj bo ta dan njihov največji praznik. Naša moralna dolžnost bodi, da pripomoremo po svojih močeh, da uspe ta dan čim lepše, zavedajoč se, da je ravno mladina tista, v katero polagamo vselej ves up za bodoči napredek narodov.

Nekatere vasi že pridno zbirajo prispevke. Tako so nabrali v mali vasici Glemu 467 dinarjev v gotovini in precej živeža. Marezige so že danes prišle do zbirke v znesku 2.330 din. in Socerb nekaj nad 1.000 din.

Naj ne bo med nami nikogar, ki bi odklonil prispevek za otroško novoletno jelko.

Odredba o obvezni oddaji sena

V zvezi z odlokom Istrskega okrožnega ljudskega odbora z dne 4. 5. 1949, ki predpisuje obvezno oddajo sena vseh pridelovalcev, ki posedujejo živino, ali ki pridelajo več sena kakor ga potrebujejo zase in ki so dolžni oddati previške posebej pooblaščenim podjetjem, izdaja okrožni kmetijski oddelek s tem sledeča navodila:

1.) Vsak lastnik, ki nima živine, ali ki ima stalno količino sena, ki presega njegove potrebe, je dolžan takoj prodati to količino sena svoji pristojni kmetijski zadrugi po določenih vezanih ali prostih cenah.

2.) Kmetijske zadruge in podjetje «Istra - Prerad» so pooblaščeni, da odkupujejo vse razpoložljive količine sena.

3.) Kmetijske zadruge so dolžne s količino sena, ki so ga odkupile v svojem okolišu sporazumno s krajevnim ljudskim odborom zadostiti predvsem potrebam obdelovalnih zadrug in o tem obvestiti okrajni odsek za kmetijstvo.

Ostale količine sena ostanejo na razpolago okrajnim zadružnim poslovnim zvezam, katere razdelijo seno soprazumno z odsekom za kmetijstvo v prvi vrsti obdelovalnim zadrugam in državnim posestvom.

4.) Okrajni kmetijski odseki so dolžni obveščati okrožni kmetijski oddelek o poteku odkupa in delitve sena.

5.) Najstrožje je prepovedana vsaka oddaja sena privatnim potom. Zaradi tega naj okrajni odseki za kmetijstvo izdajo v ta namen točna navodila krajevnim ljudskim odborom in poveljstvom narodne zaščite, da se na ta način prepreči vsaka špekulacija.

Šahovske beležke

Tekma-turnir šahovskega društva v Kopru je v polnem teku. Igralna dneva sta ponedeljek in četrtek. Danes 8. t. m. zaradi gostovanja SNG in proslave 40letnice umetniškega delovanja ANGELE RAKARJEVE turnirske igre ne bo. Igra se zvečer v klubu VUJA ali po dogovoru na poljubnem mestu in ob poljubnem času. Rezultate je treba prijaviti turnirskemu vodji tov. Kermavnerju Borisu.

PIRAN

POGREB BONIFACCIA ANTONA

Vodilnega in neomajnega borca za delavske pravice

Kdo ni poznal v Piranu in okolici markantne osebnosti, ki se je skrivala v skromnem poslanjem nastopu Antona Bonifaccia. To je bil borec za svobodo, kasneje odločen antifašist, ki je za svoje prepričanje mnogo pretrpel, ki pa se svojih nasprotnikov ni bal.

Tov. Bonifaccio je izkazal svolo razredno zavest že v časih nekdaj vsemogočne Avstrije. Med prvo svetovno vojno, ko je pomenil nepremišljen korak ali nepremišljeno izrečena beseda smrtno obsodbo, je on kot mornar nekdanje avstrijske vojne mornarice že leta 1917 dvignil v Kotoru rdeči prapor kot znak in simbol moči kmetsko delavskega ljudstva. V tedanji Rusiji je pustio komaj prvo zrno boljševikov, ko je Bonifaccio hotel zasejati isto zrno v najpomembnejšo organizacijo, in sicer v avstrijsko vojno mornarico. Upor med mornarji, ga je on zasnoval, je bil eno veliko znamenje bodoče borbe delavstva, ki je napolnil s koncem narodno osvobodilne borbe.

Za političnо opredelitev tov. Bonifaccia je značilno to, da je kot dotedanji socialist po znamenitem kongresu italijanske socialistične stranke leta 1921 v Livornu, ko je ta stranka stopila na pot reformizma, iz nje izstopil in postal član Komunistične partije Italije.

Kot klenega in pravega internacionalista ga je leta 1922 zastopivši fašizem preganjal. Toda on zaradi tega ni klonil, njegovo podtalno delovanje za interese malega in zatiranega človeka je bilo čuti povsod, kjer se je gibal.

Poln sile in borbenosti je pomagal tudi pri ustvarjanju partizanstva v Istrskem okrožju. Resolucije Informbiroja ga je le za kaj dni spravila v negotovost, toda takoj na to je spoznal neosnovanost vseh kleветi in očitkov nasproti KPJ in KP STOja. Niti za las ni odstopil iz svoje nekdanje prakse, ter je nenehno do konca svojega življenja sodeloval z našo ljudsko oblastjo in z našo Partijo.

Kot navaden delavec v piranskih ladjedelnicah je tov. Bonifaccio dajal vedno zgled prvega delavca in še nedavno je dobil častni naziv udarnika.

In ta borec in internacionalist pravega kova je legel včeraj v Piranu v zemljo. Ogromna množica ljudstva iz Pirana in okolice je dokazala, kako je bil pokojnik spoštovan. Okoli 20 vencev je prekrivalo njegovo krsto, delegacije vseh množičnih organizacij so se poklonile njegovim manom, v črnino zavite rdeče zastave so se kljub žalosti ponosno dvigale v počastitev v vsakem oziru doslednega tov. Bonifaccia.

V imenu mestnega komiteja Partije za Piran se je poslovil od pokojnika tov. Giachin Bruno, za okrajni komitet KP pa sta spregovorila poslovilne besede tov. Knez Ivan in tov. Maraspin Jurij. Vsi trije so prikazali lik pokojnika, ki ga je bila sama žavest razrednega borca, in ki bo še dolgo zgled nam vsem, ki bomo posnemali njegovo, samo v korist skupnosti namenjeno, delo.

Ob koncu je ves civilni pokop zaključila godba iz Pirana s tem, da je zaigrala pokojniku v zadnjo čast «Internacionalo». Ko so se sklonile še zastave in je ljudstvo za trenutek stalo v pozoru, ko je zemlja prevzela zemske ostanke tov. Bonifaccia Antona je marsikogar pretreslo do ganjenosti.

Današnje nogometne tekme za prvenstvo Istrskega okrožja

Skupina A.

Na igrišču Sv. Lucije ob 14 Portorož - Arrigoni B. Meduza B - Aurora B v Kopru ob 10. Olimpia - Piran B v Bertokih ob 14. Rdeča zvezda - Partizan v Ankaranu ob 14. Sv. Bartolomej - Strunjan v Sv. Bartolomeju ob 14. Adrija počiva.

Skupina B.

Novi grad - Dajla ob 14 v Novem gradu. Umag B - Brtonigla B v Umagu ob 14. Buje - Materada ob 14 v Bujah. Seget - Salvore v Segetu ob 14. Vilanija - Nova vas v Vilaniji ob 14.

Koper

Rojstva, smrti in poroke v mesecu novembru

Rodili so se: Tull Dušan, Orlando Marino, Cernecca Gianfranco, Rosaz Graziella, Cunia Zvezdana, Jerman Zvezdana, Marzari Peter, Udovič Anton, Cenzo Clavdio, Čebokli Zdenka, Kavrečič Stojan, Deponte Nerina, Kocijančič Edi, Destradi Armando, Lonza Laura, Savič Jadran, Mučič Sonja, Degrassi Rosanna, Benvenu Giuliana, Garziera Nevio.

Umrli so: Schinizza Marija, vd. Jattovani, Babič Ivanka vd. Bernardi, Gunjac Giacomo, Zetto Karolina, vd. Berzolini, Star Jožef.

Poročili so se: Sofer Cernecca Umbert in delavka German Frančiška, šofer Urbanac Peter in šivilja Cossič Pierina.

BABIČI

DELAVCI IN NE ŠPEKULANTI naj imajo prednost v avtobusu

Naši vasi je mnogo delavcev, ki so zaposleni pri raznih podjetjih v Kopru. Zaradi pomanjkanja stanovanj so primorani da se vozijo na delo in z dela z avtobusom, ki vozi na progi Marezige - Koper in nazaj.

Resnično je, da je to vsakodnevno potovanje za delavce težavno, poleg tega, da zgubijo s čakanjem in prevozom mnogo nepotrebnem dnevno tudi ure. K tej nevšečnosti pa pride zlasti v zadnjem času še druga, da je zlasti v zadnjem času avtobus že nadaljnja, ki se vozi na vsak način z dobro voljo da odpraviti.

Na prvi postaji te proge, in sicer v Marezigah, se namreč vsi ob ponedeljkih nabere toliko potnikov, posebno žensk, da skoro zasedejo ves avtobus in mora pustiti le malo prostora za potnike, ki vstopajo na nadaljnjih postajah. Vas Vižinada je že naslednja postaja za Marezigami, in kljub temu, da se je sedaj zaporedoma vsak ponedeljka zgodilo, da deset med katerimi je tudi nekaj invalidov, niso dobili prostora v avtobusu in so morali peš napraviti pot do Kopra. Umljivo je da so zaradi tega prišli na delo s precejšnjo zamudo, ki je v škodo posameznega delavca, kakor tudi skupnosti, ker slednji recimo eno uro ni delal. Če upoštevamo, da se pripeti vse to ne samo enemu delavcu, marveč številnim in da se podobna zamuda ponavlja, potem lahko izračunamo, koliko trpi s tem delo, skupna proizvodnja in podobno.

Vsakdo bi dejal, da «kdor prej pride, prej melje» in da so potniki po bodisi tudi žene v Marezigah upravičeni, če zasedejo prve prostore in s tem avtobus. Res je to, toda potniki in zlasti potnice iz Marezig se ne peljejo morda v Koper ali kam drugam na obče koristno delo, temveč njihov cilj je običajno Trst. Tega potovanja jim zopet nihče ne brani, vendar je res, da tamkaj nimajo opravila, ki bi bilo vsaj malo v zvezi z občo koristjo. Zaradi tega je treba priznati tistim potnikom, ki uporabljajo avtobusno progo Marezige-Koper za to, da gredo tja na delo, da imajo prednost na avtobusu. Nedopustno bi bilo, da bi ljudska oblast uvajala na ta način prometne zveze, da se jih bodo poslуževali ljudje, ki imajo na srcu samo zasebne koristi in ki hodijo po špekulativnih poteh, požrtvovalni delavci pa, ki doprinašajo toliko za dvig splošnega gospodarstva Istrskega okrožja, naj bi pa hodili peš in prišli že precej izčrpani na svoje delo. — V tem pogledu pričakujemo izboljšanja.

Na tem mestu dostavljam iz vzgojnega stališča še sledeče: Dogaja se, da sedijo v avtobusu na široko sami mladi ljudje, starejši, bolniki, invalidi, mnogokrat matere z otroki v naročju pa morajo stati. To se pripeti ne samo na naši domači avtobusni progi, marveč tudi drugod. V bodoče pričakujemo od teh mladih, da se bodo umaknili in ponudili sedež potrebnejšim. Po mojem, če bi tega ne storili, ali celo ne hoteli storiti, bi moral imeti prevoznik pooblastilo od oblasti, da lahko določi sedež starim ljudem, materam z otroki v naročju, zlasti pa invalidom. Ugovor «jaz sem tudi plačal sedež» ne sme držati, ker so v takšnih primerih prizadeti interesi sedeža potrebnih potnikov vsekakor bolj važni, kot pa udobnost zdravega fanta in dekleta. Poleg vsega gre za vprašanje splošne olike!

F. B.

GORIŠKI DNEVNIK

PODRUŽNICA UREDNIŠTVA IN UPRAVE PRIMORSKEGA DNEVNIKA V GORICI - UL. S. PELLICO 1 - II.; TEL. 11-32

Izključitev zastopnika slovenskih partizanov zahtevajo kominformisti pri ANPI-ju

Sumljiva zveza z reakcionarnim časopisjem - Besede in dejanja pri delu in zaščiti naše narodne manjšine

Včerajšnji «Messaggero Veneto» je prinesel vest, da je pokrajinski odbor ANPI na svoji seji dne 4. t. m. sklenil izključiti iz svoje organizacije člana pokrajinskega odbora in zastopnika slovenskih partizanov tov. Dornika Ladi-ja.

Obrnili smo se v tej zadevi do tov. Dornika, ki je podpredsednik v pokrajinskem odboru ANPI in ga prosili za pojasnila, ki jih v naslednjem priobčujemo:

Res je bila dne 4. t. m. seja glavnega odbora ANPI, katere pa se je udeležilo samo 6 članov od celotnega števila 26 odbornikov. Poleg teh je bilo prisotnih še nekaj predsednikov krajevnih organizacij. Glavna točka dnevnega reda je bil napad na tov. Dornika in na slovenski odsek partizanov. Napad so sprožili in vodili informbirojevci pri KPI.

Urad za likvidacijo. Najprej so hoteli vedeti, zakaj deluje urad za likvidacijo bivših partizanov. Podpredsednik Dornik jim je povedal, da je delovanje tega urada potrebno in koristno za slovenske in italijanske partizane, ker italijanski tovariši v naši pokrajini niso doslej ničesar ukrenili za pomoč partizanom. Poleg tega pa niti glavni odbor, niti kdo drugi doslej ni zahteval, naj se ta urad likvidira, kar bi se sicer lahko zgodilo.

Za politično linijo obrekovanja

Nato so nekateri odborniki zahtevali, da bi morali slovenski partizani in njihov zastopnik obsoditi Jugoslavijo in svoje tovariše v smislu informbiroja.

ANPI je partizanska organizacija v Italiji, katere člani lahko pripadajo različnim strankam in po njenih pravilih ni potrebno, da se izrečejo za informbiro. Če pa kdo obsoja nastop Jugoslavije proti informbirojevcem, bi moral pravtako obsoditi ostale vzhodne države vključno SZ, ki nastopajo proti tistim, ki se s to resolucijo ne strinjajo in jih zato zapirajo. Slovenski partizani na Goriškem pa se strinjamo z Zvezo borcev v Jugoslaviji, v kateri so včlanjeni vsi bivši slovenski partizani v svobodni domovini.

Bolje bi bilo, če bi se ANPI bril mnogo manj za informbirojevsko obrekovanje in mnogo bolj za obrambo interesov svojih članov in za rešitev njihovih problemov. To bi bila tudi edina podlaga za sodelovanje slovenskih partizanov v organizaciji. Pri tem naj omenim samo, kako je tov. Pustetto, ki se je na tej seji najbolj potegoval za izključitev, branil pravice Slovencev v občinskem svetu.

Samo mi smo počastili padle partizane

Dalje so ti «kritiki» očitali, da so slovenski partizani počastili na dan mrtvih dne 2. novembra svoje padle tovariše brez sodelovanja italijanskih partizanov.

V resnici so na glavnem pokopališču v Gorici očistile grobove samo članice AFŽ iz Standreža, medtem ko žene kritikov očividno n so čutile te potrebe. Venec na partizanske grobove so položile skupno vse slovenske množične organizacije, vključno s partizani. Po vaseh so pa sami krajevni partizani priredili žalne svečanosti. Teh so se udeležili tudi naši pevski zbori, ki pa «kritikov» niso mogli vprašati, kakšne pesmi naj pojo, ker jih ni bilo na spregled. Zato so zapeli običajne slovenske žalostinke.

Tudi k partizanskemu pogrebu v Pevmi, ki so ga organizirali krajevni partizani, so bili vabljeni vsi tovariši in prijatelji. V resnici se je svečanosti udeležilo tudi več garibaldincev. Manjkali so seveda tisti, ki hočejo sedaj največ govoriti. Za to pa ni krivda domačih partizanov, ampak njih samih.

Nedemokratična izključitev

Iz zgornjega je razvidno, da so bili ravno slovenski odseki vedno najbolj dejavni, in to seveda tem lažikritikom ni prav, zlasti ker naši partizani nočejo obrekovati svojih bratov in metati blato na tiste, ki so se najbolj borili za našo svobodo.

Poleg tega naj omenim, da je način, kako se je na seji postopalo v vprašanju izključitve, proti pravilom organizacije ANPI. Omenil sem že, da je bilo na seji prisotnih samo 6 članov glavnega odbora od 26. In od teh so glasovali za izključitev samo trije, med katerimi je bil samo eden član pokrajinskega razsodišča (Collegio provinciale probiviri). Po pravilih pa je upravičeno izključevati člane edino to razsodišče, ki šteje pet članov. Kolikor pa je prizadetemu tovarišu Dorniku znano, se to ni zgodilo.

Ce se ti ljudje že drugače aktivno ne udejstvujejo, naj bi vsaj pri svojem razdiralnem delu pokazali malo več videza demokracije in postopali po veljavnih pravilih svoje organizacije. Sedaj pa je odbor nekak monopol treh ali štirih članov, katerih edino delovanje je gonja proti jugoslovanskim partizanom.

Zanimivo je tudi dejstvo, da je prinesel vest o izključitvi eden od najbolj zagrizenih reakcionarnih časopisov, kar bi dalo slutiti, da so nekateri člani glavnega odbora ANPI z njimi v precej tesni zvezi. Koncem koncev pa je to popolnoma logično, ker gre tako delovanje v izključno korist sovražnikov pravih partizanov in delovnega ljudstva sploh.

Slovenski partizani, ki niso ne slepi in ne gluhi, bodo znali izvleči iz tega potrebne zaključke in se bodo temu primerno v bodočnosti tudi ravnali. Njihovo geslo pa bo slej ko prej ostalo isto: Smrt fašizmu - svobodo narodu!

Kolo so ukradli sejmarju

Med drugimi začasnimi prebivalci goriškega semnja se nahaja tudi 26 letni Zilli Fulvij, ki prodaja po semnjih mandolat in druge podobne sladkarije, ter kot tak seveda nima stalnega bivališča, pač pa se ve, da je bil rojen nekje v bližni Vidma. Ko se je prejšnji dan po napornem dnevnem delu vrnil v svojo potujočo hišo, je opazil, da so mu v njegovi odsotnosti neznanci odnesli ali odpeljali njegovo kolo.

Revežu ni preostajalo drugega, kakor da je tatvino prijavil policiji, ki sedaj išče dolgoprstnega uzmoviča.

Delovni center v Krminu

Ministrstvo za delo in za socialno skrbstvo je poverilo konzorciju za izsušitev močvirja Preval pri Krminu nalogo, da ustanovi pri svojem podjetju delovno šolo za brezposelne delavce, ki imajo stalno bivališče v občinah Krmin in Kopriva. Ta delovna šola bo trajala 6 mesecev ali 153 delovnih dni in bodo vanjo sprejeli 100 gojencev-delavcev. Celotni strošek za to institucijo bo predvideno znašal 10.076.468 lir.

Dve seji občinskega odbora

Ta teden ima občinski upravni odbor kar dve seji na programu. Prva je bila včeraj ob 17.30 in so na njej med drugim obravnavali tudi vprašanje novih položajnih tabel za občinske uslužbence.

Druga seja bo ob isti uri jutri 9. t. m., na kateri bodo razpravljali o raznih problemih, med katerimi so globe in zadevne pritožbe na področju davkov in občinske užitnine, najemninska pogodba za sodnijsko palačo, pojačanje ulične razsvetljave v Standrežu in odobritev stroškov za škodo pri javnih napravah ob lanski povodnji.

Podrobnosti o obeh sejah bomo prinesli v prihodnjih dneh.

IZPRED SODIŠČA

Bančno nakazilo brez kritja

Kakor običajno so tudi včeraj na tedenski razpravi na goriški sodniji imeli opravka predvsem z delavci iz raznih krajev Italije, ki so v naši pokrajini skrivno prestopili državno mejo in ostali dalj časa v Jugoslaviji na delu. Med temi so tvorili izjemo samo trije obtoženci, prvi od teh je bil 35-letni Micastri Dominik iz ul. Ob Soči, ki je bil obtožen, da je letošnjega julija izdal trgovcu Boschinu Brunu v poravnavo svojega dolga bančno nakazilo za 200.000 lir brez denarne podlage. Sodnim oblastem ga je prijavil bančni zavod «Banca Cattolica», na katerega je bilo nakazilo naslovljeno. Pred sodnikom dr. Sieno se je obtoženec opravičeval, da je to storil v dobri veri, ker da je bil njegov tek. račun le slučajno brez kritja in da je nameraval že naslednjega dne položiti denar. Toda sodnik ga je priznal za krivega in ga na predlog javnega tožilca odv. Pascolija obsodil na 19.000 lir globe. Poleg tega bo moral Micastri poravnati še sodne stroške.

Nemščina ga ni rešila zapora

Nato je prišel na zagovor 19-letni Grauner Dominik iz ul. Ascoli 25. Obtožen je bil, da je preteklega oktobra posekal v nekem gozdu pri Podgori, ki je last Uršulink, 60 kilogramov skacij. Pri tem delu ga je zasačil gozdni čuvaj, na njegova vprašanja je Grauner odgovarjal v nemščini in se delal, kot da ne razume italijanščine. Toda energični čuvaj ga kratko in malo prime za komolec in ga odvede na bližnjo orožniško postajo, kjer so ga legitimirali. Zaradi tega so ga včeraj obsodili na 19 dni zapora in 5000 lir globe pogojno.

Neob čajna zamenjava koles

Letošnjega oktobra se je Garavello Guido po končanj službi na poti domov kot običajno ustavil pred tobakarno v ulici Veniero in si kupil nekaj cigaret. Toda tega večera ga je čakalo neprijetno presenečenje. Ko se vrne iz tobakarne, ne najde več svojega kolesa. Pri zidu pa je slonelo žensko kolo, ki je, kakor so ugotovili, slonelo namesto moškega. Ker mu ni preostajalo drugega, je Garavello stopil na to kolo in se z njim peljal na policijo, kjer je prijavil tatvino oz roma zamenjavo. Po nekaj dneh pa je policija izsledila samovoljnega menjavca v osebi 49-letnega mehanika Bessarione Jordana iz ul. Scuola Agraria 10. Pri izpraševanju je Bessarione seveda izjavil, da je to storil pomotoma in da se potem ni več zanimal, da bi izsledil gospodarja zamenjanega kolesa, ker je pač njegovo bilo grše. Tudi pred sodniki je včeraj ponovil isto zgodbico. Oprostili so ga, ker ni zakrivil kaznivega dejanja

Skrivni prestopniki meje

V odsotnosti so nato obsodili na tri mesece zapora in 16.000 lir globe 55-letnega Klanjščka Jožefa, ki je maja letos šel brez potnega lista v Jugoslavijo na delo in od koder se ni več vrnil.

Iste kazni je bil deležen zaradi istega prestopka 42-letni Minotti Dante iz Vidma, ki je tudi bil več časa v Jugoslaviji na delu.

Tri mesece zapora in 16.000 lir globe pogojno so naložili zaradi nezakonitega prestopa meje tudi 52-letnemu Fabbru Ferrucciu iz Dignana in 21-letnemu Vitu Ivanu iz Sedeljana pri Gradiški.

Tudi v Jugoslaviji ga ne marajo

V zadnjem času si je 40-letni Parmegiani Dante iz Reggio Emilije nabral po raznih kvesturah kar štiri izgonske liste, ker so ga vsi pošiljali domov. Ker pa bi moral mož tam odgovarjati zaradi več prestopkov, se je rajši izognil takšnemu neprijetnemu srečanju z domačo policijo in jo dne 24. novembra skrivaj pobrisal čez mejo.

Če je že prevaril italijanske obmejne stražarje, pa se ni mogel izmuzniti jugoslovanskim, ki so pri zaslišanju kmalu spoznali, da imajo opravka z navadnim tatom in zločincem. Zato so ga te dni vrnili italijanski policiji, ki ga je takoj spravila pod ključ. Tako bo moral poleg prejšnjih obtožb odgovarjati sedaj tudi za skriven prestop meje.

IZ SVOBODNIH KRAJEV

PREDOR POD PANOVCEM JE PREDRT

Graditelji cestnega predora, ki bo vezal Novo Gorico s cesto v Rožni dolini, njenim južnim zaledejem in Krasom so dne 29. novembra izpolnili svojo obljubo. Na ta dan so namreč prebili 225 m dolg predor za cesto pod Panovcem, kakor so sklenili pred nekaj meseci, ko so se zavezali, da mora biti predor predrt do praznika obletnice zasedanja AVNOJ-a v Jajcu.

Pri kopanju so delavci stalno prekoračili predpisano normo, čeprav jim je stalno vdirala voda v predor in so se jim stavile tudi druge težkoče na pot. Pri tej gradnji se je najbolj odlikovala brigada udarnika Ferdinanda Saponje. Ob tej priliki so graditelji priredili veliko zborovanje in slovesno proslavili svoj velik delovni uspeh. Ko bo cesta skozi predor popolnoma dograjena, bo v znatni meri skrajšala zvezo med Novo Gorico in Sempetrom.

Volivno zborovanje v Solkanu

V ponedeljek popoldne so imeli v Solkanu večje predvolivno zborovanje, na katerega je prišlo nad 1000 ljudi iz Solkana in bližnje okolice. Na tem zborovanju je govoril tudi ljudski poslanec tov. Boris Kraigher. Govornik je poudaril pomembnost volitev v krajevne ljudske odbore, ki bodo po vsem Primorskem v nedeljo dne 11. t. m. Čeprav so te volitve le krajevnega značaja, vendar pa zadevajo tudi probleme celotne države. Zlasti je pereče v goriškem okraju vprašanje zunanje politike, ki mora vsakogar zanimati. Zaključil je, naj bodo volitve v osnovne organe ljudske oblasti manifestacija vsega primorskega ljudstva. Potrdijo naj pravilno politiko vodstva in hkrati dokažejo zaupanje ljudstva temu svojemu vodstvu, Partiji in tov. Titu.

Zborovalci so spremljali govor tov. Kraigherja z velikim zanimanjem. Ob zaključku so poslali pozdravno resolucijo centralnemu komiteju KPJ v kateri obljubljajo, da se bodo demokratičnih volitev prihodnjo nedeljo udeležili polnoštevilno in da bodo tesno sodelovali z ljudsko oblastjo pri graditvi socializma. Ob tej priliki so volivci še izjavili:

Naša vera v Centralni komite KPJ in v našega ljubljenega maršala je neomajna, zato nas ne zadenejo puščice laži in klevet, ki jih streljajo na nas Sovjetska zveza in države pod njeno kontrolo, niti nas ne ustraši njihova gospodarska sabotaža, ko na vsak način skušajo, da bi zavrli naš petletni plan in izgradnjo socializma v naši državi. V nas je dovolj zdrave sile in moči in socializem bomo zgradili, ker je tako rekel naš tov. Tito in ker je tako sklenil CK KPJ, ki dela po Marks-Leninovem nauku. Naj živi CK KPJ, naj živi tov. Tito!»

Potres v Gorici

Včeraj zjutraj okrog 3.45 je speče goriške prebivalce zbudil precej močan potresni sunek. Ko so se do dobrega prebudili je bil potres že pri kraju in z njim seveda tudi ves strah. Kolikor je znano ni bilo nikjer kakšne škode ali žrtev.

Čez dan so ljudje ugibali, da li je prišel potresni sunek iz smeri Karnije, kjer so imeli pred tedni podoben potres lokalnega značaja, ali pa je prišel v smeri ljubljanske potresne prelomnice. Nekateri potniki, ki so prišli od videmske strani so povedali, da tam niso zaznali nobenega potresnega sunka in zato bo morda verjetnejša druga verzija.

Avto v megli zavozil v kobilo

Nenavadno gosta megla, ki že nekaj večerov poplavlja goriške ulice in bližnjo okolico, da se človeku zdi, kakor da bi brodil po londonskih ulicah, je predsinočnim bilo vzrok cestne nesreče v bližini Pierisa.

Okrog 0,45 je vozil 52-letni Zucchiatti Santo iz Tržiča svoj taksi iz Gorice proti Tržiču. Šofer je bil menda že truden in je komaj čakal, da bo prišel v topli objem svoje družine, kjer se bo lahko odpočil od dnevnega dela. V bližini mostu pri Pierisu pa je njegov avto nenadoma zadel v nekaj temnega in pri trčenja odnesel znatne poškodbe.

Pri natančnejšem pregledu je Zucchiatti ugotovil, da je zadel v štiriletno kobilo, ki je bila privezana za kmečkim vozom in ki je šel v isti smeri kakor avto. Zaradi goste megle šofer ni videl šibskega soja svetilke, ki je bingljala ob vozu. Pri trčenju je kobila zaradi prizadejanih poškodb takoj poginila njen vodnik 24-letni Rosin Anton iz Fumicella pa je zletel po tleh in je odnesel le manjše poškodbe, od katerih bo okreval v 8 dneh. Škoda na avtu ki ni zavarovan znaša okrog 150.000 lir.

Seja odbora za zimsko pomoč

Pretekli torek se je v prostorih prefekture sestal pokrajinski odbor za zimsko pomoč na svojo prvo sejo. Pri tej priliki je padel tudi predlog, da bi odbor za božične praznike razdelil nekaj bombažnih tkanin med najpotrebnejše. Vendar niso v tem pogledu sklenili še ničesar določnega.

Danes nedeljski urnik

Ker je 8. december smatran kot praznik, bodo brivnice danes odprte samo dopoldne. Tudi mestno kopališče bo končalo s svojim delom ob 13. uri. Mestni in medkrajevni avtobusi vozijo danes prav tako po nedeljskem urniku. Pokriti trg, banke in uradi ostanejo ves dan zaprti, z izjemo občinskih uradov, ki bodo dopoldne poslovali. Zaradi semnja bodo tudi trgovine lahko odprte, dopoldan od 8.30 do 12.30.

MIKLAVŽEVANJE v Gorici in Pevmi

Očak Miklavž ponovno opozarja vse naše otroke v Gorici, da bo prišel danes popoldne ob 15. uri na obisk v Gorico. Ustavil se bo v Dijaškem domu na Solkanski cesti 42 (Ul. Montesanto), kjer bo delil pridnim otrokom lepa darila. Obenem sporoča, da ima daril zvrhan koš in jih bodo dobili vsi tisti, ki so bili med letom dovolj pridni.

Danes ob 16. uri bo obiskal Miklavž tudi otroke iz Pevme, Oslavij in St. Mavra. Svoje darove bo delil najpridnejšim v prosvetni dvorani v Pevmi, kjer naj se otroci zberejo točno ob 16. uri. Če hoče kdo obdariti tudi starejše, naj prinese darilo tov. Feiglovi, ki ga bo poslala Miklavžu, da ga razdeli ob isti priliki.

**Poleg otrok so

Per un congresso di ricostruzione dei sindacati classisti

(Nadaljevanje s 1. strani)

dirigenza sindacale, questo puntare i piedi di fronte alla realtà della mancata unità dei lavoratori del Territorio di Trieste e obbligarla ad un radicale intervento per ricostruire il fronte sindacale.

L'opposizione di questi uomini ad un generale congresso con le caratteristiche di una vera consulta della ricostruzione dei Sindacati Unici è anche spiegata dal fatto che essi si considerano non dirigenti sindacali in un paese capitalista, ma quali luogotenenti dell'agenzia vidalista che esercita qui in questo stttore una particolare funzione contraria agli interessi dei lavoratori del TLT. Le diffide e minacce poi che in questi giorni compaiono sulla stampa cominformista per impedire che i lavoratori ricostruiscano con le proprie mani la propria organizzazione sindacale indicano fra l'altro che si è perduto di vista anche il principio di un minimo di coerenza democratica e che a quattro anni dalla sconfitta del nazifascismo si pretenderebbe di impedire ai lavoratori di unirsi, di difendere le proprie libertà, di migliorare le proprie condizioni economiche nella maniera che credono più efficace. Ernesto Radich non vuole i delegati della zona B. Noi lo comprendiamo. Presenti questi autentici lavoratori rappresentanti di migliaia di altrettanti lavoratori i conti radiciani non tornerebbero più per cui le autentiche attività sindacali, l'autentica democrazia popolare della zona B portate al congresso potrebbero aiutare molti altri delegati della zona A a veder finalmente chiaro in certi oscurissimi settori dell'azione cominformista. I delegati della zona B spiegherebbero a Radich le caratteristiche del sindacalismo in regime socialista, di democrazia popolare e spiegherebbero per di più le ragioni per cui in zona B, in Jugoslavia, nella Cecoslovacchia, Polonia e Unione sovietica non si fanno scioperi.

Ma un congresso di risanamento dei sindacati classisti di Trieste, congresso che abbia la forza morale anche di riportare in linea tutti i lavoratori per contrastare la offensiva padronale e migliorare le attuali precarie condizioni di vita sarà certamente fatto per volontà dei lavoratori stessi. Proprio in questo momento in cui il carattere scissionista della Camera del Lavoro di Trieste si rivela anche ai meno coscienti tra i lavoratori ad essa aderenti, quando cioè i Sindacati Unici potrebbero allargare la propria influenza e riportare nel proprio seno migliaia di lavoratori camerali si tenta di restringere l'organizzazione sindacale e costringerla su di una base settaria tale da alterare completamente la fisionomia di un sindacato classista. Questo sarebbe in effetti il significato di un tesseramento e di un congresso sindacale ristretti a poche migliaia di lavoratori della sola zona A del Territorio di Trieste.

Ecco perchè il Comitato di azione sindacale ha lanciato il suo appello ai lavoratori, appello che ha suscitato tanto interesse tra gli operai, ecco perchè invitiamo tutti i lavoratori del Territorio di Trieste ad intervenire per attuare il programma del Comitato di azione ed esigere il congresso generale.

I lavoratori di qualsiasi tendenza politica, siano essi per la linea del Cominform o contro questa linea devono intervenire nelle fabbriche e nelle aziende, negli uffici, dappertutto dove si trattano le questioni del sindacato in relazione alle sempre peggiori condizioni dei lavoratori, dove si parla di congresso sindacale, di tesseramento ecc. per porre in discussione le proposte del Comitato di azione sindacale, per farle accettare da dirigenti e responsabili sindacali, per far rispettare i compagni che lavorano per riparare al male che altri hanno fatto, per impedire che si dia il colpo di grazia ai gloriosi Sindacati Unici.

B. P.

Poseg v diskusijo tov. Boleta na konferenci SIAU dne 27. nov.

SLOVANSKO-ITALIJANSKO BRATSTVO PREDPOGOJ NADALJNJE BORBE

Tovariši in tovarišice, mislim, da je tovarišica, ki je pred menoj govorila, vse povedala, kar mi vsi čutimo in po referatu tov. Laurentija bi se dotaknil tistega dela, ki govori o užaljenosti, oziroma občutljivosti nas Slovencev. V svojih mislih imam vse delovno ljudstvo in to je pravilno postavljeno predvsem v današnjem slučaju, ko imamo konferenco SIAU, ki je podlaga naše bodoče borbe za pravice, ki jih je tovariš Laurenti omenil in nakazal. Mi moramo imeti v mislih to, da v tej lahko zmaga delovno ljudstvo, da lahko slovensko ljudstvo zmaga v borbi za svoje nacionalne pravice samo, če je trdno povezano z italijanskim demokratičnim ljudstvom v borbi proti imperializmu in kominformističnemu špekulantstvu. Tov. Laurenti je dejal, da je to nezaupanje Slovencev opravičljivo. Jaz pravim, da ni. Zakaj ni? Tovariši, delovno ljudstvo italijanske narodnosti je pokazalo za časa narodno osvobodilne vojne, da ne smejo biti ti pomisleki upravičeni. Italijansko delovno ljudstvo je pokazalo za časa narodno-odilni vojni, da ne morejo biti ti pomisleki upravičeni, ker je po tržaških ulicah 200-300 tisoč delavcev, po večini italijanske narodnosti, branilo naše nacionalne pravice in pridobitve narodno - osvobodilne vojne. Tovariši, če je prišla ta nesrečna resolucija Kominforma, ta nesrečni korak voditeljev Boljševiške partije in partij ostalih držav ljudske demokracije, ta korak ni prizadel samo našega gibanja, ampak je prizadel tudi gibanja ostalih držav in sploh celotno gibanje. Pa poglejmo, kaj se dogaja pri nas po tej nesrečni resoluciji; ali nam je samo italijansko delovno ljudstvo obrnilo hrbet? Ne tovariši, ravno tako kot je v vrstah italijanskih delavcev odpadel en del od demokratičnega naprednega gibanja in se podal v vode imperializma, ravno tako se je en, sicer manjši del Slovencev odtujil principom narodno-osvobodilne borbe in principom delovnega ljudstva v borbi proti imperializmu na našem ozemlju. Zato poudarjam, da bi bilo nezaupanje popolnoma neupravičeno in zgrešeno. Borba za naše nacionalne pravice, za socialne pravice slovenskega življa bo uspešna samo v skupni borbi z italijanskim delovnim ljudstvom; to je predpogoj zmage nad imperialističnimi silami danes in v bodoče, ko si bomo izvojevali nadoblast ljudstva, oblast delovnega ljudstva. Da je temu tako nam dokazuje, da se ne borimo samo pri nas proti pojavom kominformističnih spletk, ki so danes na liniji imperialistične reakcije, ampak da se sporedno z nami borijo proti tem pojavom tudi ljudje, ki so se borili v narodno-osvobodilni vojni, to je italijansko delovno ljudstvo. Poglejte tovarišj partizane italijanske narodnosti; tudi oni se borijo za naše pravice, za zmago resnice v pogledu socialistične Jugoslavije, oni se borijo ramo ob rami z delovnim ljudstvom Tržaškega ozemlja proti tem pojavom kominformizma, borijo se za zmago vsega delovnega ljudstva. Zato tovariši ne more biti nobenega nezaupanja v italijanske tovariše, ampak vsestransko zaupanje ne samo v italijansko, ampak v delovno ljudstvo vsega sveta. Še en dokaz imamo, ki ga vsi najbolj poznamo. Ali se je škvadrističnih napadov, ki so se vršili v Skednju, Lonjerju in drugod, udeležilo italijansko delovno ljudstvo, tržaški proletariat? Odgovor je: ne. Zakaj? Zato, ker on ni delil tistega mišljenja, ki so ga hoteli vnesti v tržaški proletariat razni pripadniki skupine Vidalija, ki pa niso uspeli, ker se tržaški proletariat drži principov, ki so jih vodili v narodno-osvobodilni borbi proti fašizmu in imperializmu. To šibkost, ki se je po resoluciji IU pojavila pri nekaterih v bistvu poštenih ljudeh, skušajo na spreten način izrabljati takoimenovani oznanjevalci slovenstva. Voditelji SDZ se trudijo na vse načine, da bi pri našem ljudstvu omajali vero do slovanskega-italijanskega bratstva pod parolo «fratellanza», ki naj bi bilo naperjeno proti nacionalnim interesov Slovencev itd. Medtem ko ti isti po drugi strani stojijo na liniji «fratellanze» z italijansko in imperialistično buržuazijo

Zato je dolžnost vsakega pošteno mislečega Slovenca, da odkloni zlonamerna namigovanja o nezaupanju v italijansko delovno ljudstvo in da stopa odločno po poti slovansko-italijanskega bratstva, predpogoj za nadaljno borbo. Če te stvari stojijo tako, potem imamo mi Slovenci in Italijani edino skupno pot, ki je začrtana v SIAU, to je pot bratstva in edinstva v borbi proti imperializmu in v današnjih pogojih geslo Italijanov in Slovencev tako kot je bilo za časa narodno-osvobodilne borbe: smrt fašizmu - svoboda narodu.

Z NEDELJSKIH OKRAJNIH SKUPŠČIN. ZGORAJ PREDSEDSTVO SKUPŠČINE NA OPCINAH, SPODAJ PA V NABREZINI.

Resnice o socialistični Jugoslaviji ni mogoče zatreti

V vsej tej kampanji, ki jo vodi Informbiro proti socialistični Jugoslaviji in njenemu vodstvu, se poslužuje klevet in psovk in laži, katere razkrinkujejo gola dejstva in ta gola dejstva je ugotovil tudi tovariš Čač Ivan, član delegacije partizanov STO-ja, ki je te dni bil na obisku v Jugoslaviji, kjer danes grade socializem brez kakršnega koli «varuštva».

Prvi neizbežni vtisi, ki jih je bil že partizan Čač dobil v tej deželi, so bili v Litostroju v Titovih zavodih v Ljubljani. To je «ogromen dvig proizvodnje in izdelava raznih predmetov, strojev, turbin za hidrocentrale, ogromnih vijakov za prekooceanske ladje, cevi najrazličnejših dimenzij, delov za tovorne avtomobile, polnojarmeniki; vse to so bila dejstva in uspehi, ki so delegacijo potrdile, da v tej državi načrtno gradijo socializem, močno industrijo, ki bo osamosvojila državo od kapitalističnega izkoriščanja, bodisi s strani zahodnih ali vzhodnih imperialistov. Litostroj tu ni več tovarna kakor smo jih tu navajali, to ni več tovarna, ki naj bi kapitalistu prinašala le dobiček. Ne, to so tovarne socialističnega tipa, tovarne z menzo, slačilnico, s šolo za mlade delavce, skratka, kjer se delavec čuti doma, ker ve, da dela zase, da dela za svojo bodočnost. Ogromne štirinadstropne stanovanjske hiše okrog Litostroja, v katerih stanujejo delavci, so izraz skrbi, ki ga kaže socialistična ureditev države do delavca in nameščenca. Te stanovanjske hiše, katerih je skupno 50, so popolnoma opremljene. Vsako stanovanje, ki je zračno, sestoji iz dveh sob, sprejemnice, kuhinje in kleti.

Na žalost pa je kratko odmerjen čas kmalu minil. Najavljenih je bilo še nekaj obiskov in prireditev v Narodnem gledališču kjer so predvajali opero «Boris Godunov». Dalje je delegacija prisostvovala raznim prireditvam v okviru obletnice proglasitve republike Jugoslavije in čas odhoda je kmalu prišel. Vendar so se člani delegacije vrnili z zadoščenjem in navdušenjem. To se ne da zatreti ali očrniti z raznimi praznimi besedami in klevetami, s katerimi danes hočejo preslepiti tržaške delavske množice prav tukajšnji kominformisti.

Delavec

Proti lažem in klevetam informbirojevcev

Kominformisti in Cammaratovo odkritje Amerike

(Nadaljevanje s 1. strani.)

sama ob sebi prihaja na usta «SKUPNA BESEDA», «CHE MUOVA E UNIFICHI!». Ta skupna beseda je vsekakor v tem primeru Cammaratova teza, ki naj združuje kominformiste z italijansko reakcijo glede tržaškega vprašanja.

Toda to še ni vse: Kominformisti hočejo imeti za imperialistično Italijo mnogo več zaslug od De Gasperija in drugih stračonastih imperialistov. Zaradi tega ob koncu svojega članka tržaškemu vprašanju dodajajo še vprašanje Reke, vprašanje plebiscita... in zaključujejo:

«Na tej podlagi bi teza mednarodnega prava našla odobravanje nasprotujočih si strank tudi izven univerzitetne dvorane. In ne samo odobravanja».

Sicer še niso zapisali, da zahtevajo zopet «svete meje» na Snežniku, toda kaj drugega naj pomenijo gornje besede? Saj je vendar Jugoslavija fašistična, saj je vendar tvorba OVRE in Gestapa! Zakaj torej ne bi bilo po kominformistični logiki napredno dejanje če bi demokratična De Gasperijeva Italija rešila izpod fašističnih Titovskih krempljev ne samo Julijsko krajino temveč tudi vsaj še «PROVINCIA DI LUBIANA E DALMAZIA NOSTRA MARTORIATA, BELLA, ROMANA ED ITALIANISSIMA...

Mogoče si bo fašistični heroj Ulisse prav zato ogledal danes škofijski blok... kot za začetek ni slabo!

Saluti fascisti al camerata ULISSE!

Danes — kakor poroča v svojem glasilu «L'Unità» — bo navzoč kot posebno cenjen gost na skupščini vseh članov Vidalijeve kominformistične frakcije v Miljah tudi sedanji glavni urednik milanske «L'Unità», znani Mussolinijev republikinski oficir in španski Mussolinijev dobrovoljec, črnosrajčnik Ulisse — Davide Lajolo. Predlagamo miljskim kominformistom, naj slavnega fašističnega španskega dobrovoljca zaprosijo, da jim prebere nekaj odlomkov iz svojega «capolavora», — knjige, v kateri je opisal, kako je ubijal špansko demokratično ljudstvo in kaj so fašisti počenjali z španskimi ženami; knjige nosi namreč simbolični naslov: «LE BOCCHE DEI FUCILI E LE BOCCHE DI DONNE». Med enim odlomkom in drugim pa bi bilo dobro, da prečita tudi po kakšno izmed svojih kominformističnih polemik s «Titovo kliko» in «Primorskim dnevnikom», kajti brez dvoma omenjeni odlomki in polemike tvorijo harmonično celoto.

Camerata Ulisse: Saluti fascisti e cominformisti di Muggia di Vidali!

Resnično nam je žal, da smo morali napisati gornje pikre, toda resnične vrstice, ki tako točno označujejo slepo ulico, v katero je kominformizem zapeljal miljski proletariat, ki bo moral danes fašističnega prvaka pozdravljati kot ravnatelja dnevnega glasila Komunistične partije Italije.

(Poleg Fr. Gasperinija, ki bo jugoslovanske komuniste zmerjal s fašisti, namesto da bi prečital fašistično biografijo dragega gosta Davida Lajola, bo govorila tudi dottoressa Weiss o svojem potovanju v Sovjetsko zvezo. Bilo bi dobro, če bi dottoressa priredila tudi tiskovno konferenco, pri čemer pa bi ji želeli, da bi se izkazala bolje kot na tisti tiskovni konferenci, ko je govorila o svojem potovanju v Francijo!)

O kolektivizaciji in še kaj

Včerajšnja «L'Unità» piše pod naslovom «PRIVATI O „COLLETTIVIZZATI" SEMPRE SFRUTTATI I CONTADINI». V tem članku trdijo tržaški kominformisti o kmečkih obdelovalnih zadrugah v tržaškem okrožju med drugim sledeče:

«Toda najbolj tragično je dejstvo, da pomeni za kmete vstop v kolektivna gospodarstva pasti iz kozice v žerjavico. V kolektivnih gospodarstvih — takšna so le po imenu — so oni podvrženi novi vrsti izkoriščanja kajti voditelji so največji kulaki cone, ki često poskušajo s silo prilastiti si kose terena, katere je agrarna reforma dodelila kmetom».

Ne glede na to, da so kominformisti v tem članku pozabili na svojo nedavno negacijo agrarne reforme v coni B, se lahko vprašamo:

Kako je mogoče kominformistom sploh ugoditi? Tam, kjer ni kolektivizacija še izvršena pravijo, da vlada kapitalizem! Tam pa, kjer je kolektivizacija izvršena, jim zopet ni prav, kajti tudi to je izkoriščanje, tudi tam gospodarijo kulaki, t. j. kapitalisti. Prav gre le na pr. na Madžarskem, kjer je bila agrarna reforma tako «temeljita», da je mnogim fevdalcem ostalo celo 400 ha zemlje in kjer o kolektivnih gospodarstvih sploh ni govora. Toda tam komandira kominformist Rakosi, ki komaj čaka, da bo z vsemi častmi pozdravil kakšnega Rokosovskega. Zato je na Maržarskem in v vseh drugih kominforimstičnih državah vse v redu.

V coni B in Jugoslaviji pa je fašizem, kajti Tito pravi: Mi si znamo komandirati sami, ker smo svobodno in resnično neodvisno ljudstvo!

Toda svoboda in neodvisnost pomeni za kominformiste najprej kapitalizem, nato pretvarjanje ljudske države v buržoazno republiko, nato pa fašizem. Vse to pa jih ne moti, da v isti sapi trdijo, kako se prav oni borijo za svobodo in neodvisnost...

Naj živi torej poljski maršal Rokosovski in vsi bodoči Rokosovški v Romuniji, na Madžarskem, na Češkoslovaškem in Albaniji! (S Kitaisko bo mogoče vendarle malo težje...).

Vohuni in provokatorji v službi Informbiroja

Oktobra t. l. se je osnovalo v Utrechtu (Nizozemska) neko sumljivo društvo, ki so zanj prišili ime «Združenje Titovih prijateljev». To «združenje», sovražniki naše države sedaj uporabljajo proti nam, je osnovala neka zelo problematična skupina ljudi. Le-ti so se namreč s sodelovanjem s fašističnimi okupatorji in vohunskimi centralami dovolj razkrinkali že sami. Na čelu tega «združenja» je neki. Overstegen, knjižničar iz Utrechta. Kdo je ta Overstegen?

Overstegen je po povratku iz Sovjetske zveze, kjer je od leta 1931. dalje študiral na leningrajski in poznejše na moskovski univerzi, napisal knjigo «Moskva brez maske». V njej je napadel prvo domovino socializma. Leta 1933 pa je prostovolno izstopil iz KP Nizozemske. Med vojno je bil v Nizozemski in sodeloval z nacisti. Zato je bil po vojni aretiran, po 9 mesecih pa izpuščen iz zapora. Kot piše organ KP Nizozemske je Overstegen po osvoboditvi sodeloval na organiziranju nacistične mreže v Nizozemski.

To «združenje» je na svojem prvem sestanku odločilo da vzpostavi «kontakt» z našim poslaništvom v Haagu. Overstegen je res prišel v naše trgovinsko zastopništvo v Haagu in tam zahteval brošure o sporu med KPJ in VKP(b) — ali so ga odbili. Za tem je Overstegen poslal v naše poslaništvo v Haagu-nekega Petrusa Brandesa, baje študenta zgodovine, ki je prinesel s seboj pismo, v katerem ga Overstegen pooblašča, da nastopa v imenu «združenja».

Potem, ko to provokatorsko «združenje» ni uspelo da bi ga priznali kot organizacijo pristaš Overstegen širiti glasove, da mu je «maršal Tito osebno poslal telegram v katerem se zahvaljuje za izkazani moralni in materialni pomoči. S takšnimi in sličnimi metodami skuša ta bedna skupinica prevarati javno mnenje v Nizozemski. Toda holandski delovni ljudje ne bodo nasedli tudi tej novi provokaciji. Le-ti sej šteje to «združenje» le za nekaj ljudi, ki v javnem življenju Nizozemske ne predstavljajo prav nič.

(Po «Borbi»)

GOSPODARSTVO

TRGOVINA • INDUSTRIJA • PROMET • FINANCE

Nesocialna davčna politika

druga bistvena označba občinskega proračuna

Ali upravičeno postavljamo takšno trditev? Odgovor na to nam daje analiza aktivne strani proračuna t. j. prejemkov. Te aktivne postavke lahko povzamemo sledeče:

1. Predvideni prebitek iz obračuna za 1948 100,000 000.

2. redni prejemki 1,700.947.970 in sicer: premoženjski donosi 22,575.400; razni prejemki 94.354.200; obč. davki, takse in doklade 1,584.018.370.

3. izred. prejemki 2,008.766.490 od teh: a) razni 1,460.800; b) državna podpora za kritje primanjkljaja 2.007,305 690.

4. kapital. promet 125.604.740 in sicer: od prodaje imovine in premož. pravic (vredn. papirji) 119.040; od izterjanih posojil, daril, dediščin itd. 89.700; od najetih posojil 125,396.000.

Mestne davščine so zajete med rednimi prejemki. Glede izrednih zaenkrat ni kaj pripomniti. Pri kapitalskem prometu pojasnimo lahko, da se deli postavka 125,396.000 lir na tri dele in sicer: 24,890.000 lir za izredna dela v občinskih poslopjih (10milijonov za vilo Revoltella, 1 miiljon za muzej Revoltella, 1 milijon za muzej dališče Verdi), 75,506 000 lir za obnovitev kartotek anagrafskega urada in 25 milijonov za povečanje avto-parka mestnega tehničnega urada. Kje bo občina najela celotno posojilo, ni nikjer pojasnjeno. Posojilo najema občina v smislu ukaza št. 92 z dne 27. aprila t. l.

Med premoženjskimi donosi so dohodki od rednih in fiktivnih (od občinskih podjetij in ustanov) najemnin, priznavalnina, aktivne obresti in obresti od kapitalov, dodeljenih mestnim podjetjem. Donos realnih najemnin je — nerazumljivo — manjši kakor v 1947 (12,588.785 nasproti 14 865.260). Popolnoma nepravilno so vključeni čisti donosi mestnih podjetij med razne prejemke. Menimo prebitek mestnega reklamnega podjetja in ribje tržnice; donos poslednje je beležen celo kot «prejemki iz poslovanja prehranjevalne policije» (post. 15). Zares redek nesmisel. Finančni referent - voročevalec se vseh prejemkov dotakne z nekaj besedami: obravnava jih na treh in pol straneh, nasproti 25, ki jih je izpolnil z opravičevanjem izdatkov.

Občinske dajatve, ki so osnova proračuna, hkrati pa njega najkočljivejši del, obravnava ena stran poročila. Proračun 1950 kaže nasproti letošnjemu za 434 274.370 lir več dohodkov od davkov, taks in doklad. Za 91,860.000 lir je večji donos trošarin (1,047.478.000 nasproti 955,618.000), 32.300.000 lir več od občinskih davkov, za 9,864.000 več taks in pristojbin ter za 300,020.000 lir večji delež na državnih in pokrajinskih davkih.

Katera bremena nalaga tržaška mestna občina? Poglejmo razpredelnico, ki pokaže tudi donos:

	donos 1941	1947	1950
1. Davek na industrijo, trgovino in proste poklice	11.500.000	40,000.000	80,000.000
2. Davek na stanovanja in poslovne prostore	8,200.000	20.000.000	52,000.000
3. Davek na hišne pomočnike	185.000	350.000	2,400.000
4. Davek na klavirje in biljarde	360.000	700.000	4,700.000
5. Taksa za obrtne dovolilnice	370.000	900.000	7,600.000
6. Taksa za zasedbo javnega prostora	1,620.000	6,860.000	4 650.000
7. Taksa za pobiranje smeti	—	11,500.000	34,000.000
8. Kanalščina	950.000	960.000	1,900.000
9. Pasja taksa	240.000	700.000	16.000.000
10. Trošarina	30,000.000	300,000.000	1,047,478.800
11. Davek na aparate za kuhanje kave	125.000	100.000	—
12. Pristojbina za uradne objave	100.000	300.000	1,600.000

Op.: *Podatki za 1941 in 1947 po obračunih. Za dva nadaljnja občinska davka, namreč, dopolnilni davek na zemljišča in na stavbe (t. j. na zemljarno in zgradarino) podatkov ni na razpolago.*

Razen teh dajatev ima občina še sledeče prejemke, ki izvirajo tudi od davkov in taks odn. pristojbin:

delež od drž. davka na javne prireditve (100 odst.),

delež od državne prometne takse za vozila z živalsko vprego,

delež od državne takse na zakol goved,

prispevek od uporabe cest,

klavnična taksa,

pristojbine tajništva,

pristojbine civilnega stanu,

delež od državnega prometnega davka (IGE) na živino in vino (9/10).

Proračun 1950 ne pozna več občinskega davka na aparate za kuhanje kave, ki so ga ukinili. Prav tako je odpadel delež prometne takse na vozila z živalsko vprego in prispevek od uporabe cest. Prvega so ukinili češ, da tako narekuje zakon, ker je uvedla zakonodaja VU nov obč. davek na poslovne prostore. Nekakšna zamena torej, ki pa bi lahko odpadla, ker sta socialno oba davka opravičena. Tudi prometna taksa na vozila in prispevek na uporabo cest (očividno je mišljena «prekomerna» uporaba), bi bilo treba obdržati za težka vozila prevoznikih podjetij, ki jih je pri nas precej. Toliko na splošno. Sledi podrobna obravnava davščin z nekaterimi predlogi za reformo.

Petrolej v politiki in gospodarstvu

V prihodnjem letu bodo znatno povečali naprave tržaške rafinerije «Aquila». Cistilnica doslej nima naprav za krakirno pridobivanje bencina (ki je rentabilnejše) in je verjetno, da pomeni prihod ameriških specialistov ki bodo prihodnje leto preurejevali in modernizirali njene naprave, da bo dobila tudi obrat za krakiranje. Podjetje je bilo doslej v angleških rokah, ki jih zastopa v upravnem svetu g. King, Anglež iz Londona. Američani imajo na drugi strani Zavlješkega zaliva čistilnico S.I.A.P. (Standard Italo-Americana Petroli).

«Aquila» je predelala v 1948. okrog 580.000 ton nafte. Letos je predelava znatno narasla: od 1.4. do 30.6. so predelali okrog 95.000 ton, v naslednjem četrtletju 18,7 odst. več ali nad 112.000 ton. Proizvodi: bencin, beli špirit, petrolej, plinsko olje, gorilno olje, bitumen in mazilno olje. SIAP doseže komaj četrtino tega: od 1.4. do 30.6. okrog 23.000 ton, v naslednjih treh mesecih pa 27.000 ton.

Nafto dovažajo cisternske ladje iz pristanišč Bližnjega in Srednjega Vzhoda, zlasti iz Kuweita in Bahreinskih otokov v Perzijskem zalivu. Pomen tamošnjih ležišč ki jih cenijo, na skupno 5 milijard ton je vedno večji: ameriške družbe, ki že bistveno nadvladujejo angleške, se pripravljajo dvigniti proizvodnjo v ogromnem obsegu. Močno pa je narasla, v primeri s predvojnim stanjem, že doslej

Pridobivanje nafte *(v milijonih ton)*

	1938	1946	1947	1948
Perzija	10,4	19,5	20,5	23,7
Saudova Arabija	0,1	8,2	12.3	19.3
Irak	4,4	4.7	4,5	3,3
Kuweit	—	0,8	2,2	6,0
Bahrein	1,1	1,1	1,3	1,5
Egipt	—	—	—	1,8

S petrolejem gre imperialna politika, ki je ne vodi več London, marveč Washington. Turčija, Perzija, Afganistan, Egipt, Sirija, Libanom, Izrael, Irak, Saudova Arabija, Transjordanija in nekaj manjših kolonij razpolagajo z nad polovico naftinih ležišč kapitalističnih dežel. Razen nafte so odkrili tam tudi ležišča strateških surovin kroma in urana.

Čemu so se odločili kapitalistični krogi pognati izkoriščanje teh ležišč? Mudi se jim vsled dviganja kolonialnih narodov. Nekaj so prispevale vojne potrebe. Po drugi strani dobimo razlago v dobičkih. Sod nafte, pridobljene na ležiščih Srednjega Vzhoda stane komaj 50 stotink dolarja, prodajno ceno pa so ameriške, britanske in .. landske družbe spravile na nad dva dolarja. Zato so pričeli to nafto uvažati celo v ZDA, kjer imajo sicer dovoli ležišč, pa višje proizvodne stroške, ker kolonialno izkoriščanje v prvotni obliki ni več mogoče. Toda velik del oddajo Zapadni Evropi po svetovni ceni okrog 2.65 dolarjev za sod. Nafta iz Srednjega Vzhoda krije doslej 30 odstotkov zapadno evropskih potreb; po načrtih petrolejskega odbora OEEC pa naj bi se v 1951 zvišalo to razmerje na 80 odst. Zaradi valutnih težav evropskih držav bodo dvignili zmogljivost zapadno - evropske petrolejske industrije za petkrat: od pred-vojne skupne kapacitete okrog 12 milijonov ton odnosno v 1948 - 24 milijonov ton v 1951-52 na 62,4 milijonov ton.

Cistilnice bodo okrepili predvsem v pristaniščih: Trst, Genova, Rotterdam, Antwerpen. Toda

Pregled zapadnoevropske petrolejske industrije

	predel. zmog. čistilnic (v 1000 ton) 1948	1952-53	preskrb. z izdelki v 1952-53: lastna proizvodnja	potrošnja
Francija	9.930	18.775	17.161	12.915
Vel. Britanija	5.500	19.351	17.326	18.399
Italija in Trst	3.172	8.115	7.328	6.229
Benelux	3.060	8.256	7.399	4.723
Švedska	550	1.550	1.397	3.815
Zap. Nemčija	856	5.300	4.201	4.173

Pod svobodnim soncem

SPISAL Lunzgarts — II. DEL

122

Zakaj veliki gospod, kraljevi sin Tunjuš, je blaznel ob ljudezni. Trikrat so šli v dolino, trikrat so se plazili proti deklicam, ki so pulile lan in prepevale pesmi. Pa trikrat so se morali vrniti. Tunjušu so se stresale kocine na bradi, čeljusti so mu mrzlično šklepetale. Videl je Ljubinico, kako ji je gorelo lice v soncu, njen smeh in njena pesem je donela iz zbora deklet, kakor kraljice. Njeni zlati lasje so se razpuščeni valovili v lahki sapi. Bele lahti, ovite z zlatimi narokvicami, so se blestele v žarkih, ko je zgibala snopke lanu in zdevala polna perišča na kopice. Tunjuš je bledel kakor v mrzlici. Z dlanmi si je stiskal nizko čelo, bil kaj ni bilo neugodno njegovo življenje. Zato so vselej splezali nazaj v hrib in Tunjuš je ležal brez jedi in brez besede v ustih pa brez tolažbe v srcu.

Sonce se je nižalo, rjavo se je svetilo lanišče v dolini. Dekleta so pulila z urnimi prsti zadnji kos, Tunjuš je zrl z izbuljenimi očmi na raván.

«Jutri ne pride Ljubinica več iz gradišča. Iztok se vrne, vrnejo se vojščaki in potem... Nikoli ne bo moja, a brez nje je smrt!»

Tunjuš se je prevrnil na tleh in zaril s čelom v hladno rušo. Se enkrat se je oglasila vsa njegova hunska modrost: «Ne budali! Modruj! Pusti žensko! Tunjuš, pomni, da si sin Ernakov!»

Hun je dvignil glavo. Ko je zagledal bele haljice v dolini, je zakričalo srcé, zažarela strast in modrost je ugasnila.

«Moja bo in kraljica Hunom!»

Tako je rekel odločno in skočil pokonci.

Minila je ura.

Deklice so kriknile in se razbežale kakor zbor golčečih golobic, ko plane mednje kragulj.

Zavihral je rdeči plašč, Ljubinico je zgrabila strašna roka krog pasu, zazibalo se ji je pred očmi in obšle so jo temne sence.

Na okopih gradišča sta se v tem hipu pojavili dve postavi, dva starca, Svarun in Radovan.

«Tunjuš!» je zavpil Radovan.

«Moja hči!» je vzdihnil Svarun in se sesedel.

Radovan mu je oprl glavo in v tolažbo nesrečnemu očetu sipal za bežečim Hunom najgroznejša prekletstva v jezikih vseh narodov od Baltiškega pa do Egejskega morja.

Toda Hun je bežal, noseč v naročju zaklad in pritiskajoč na pol onesveščeno Ljubinico na svoje srce. Gonil je kakor pobesnel. Topot konj njegovih hlapcev, ki sta drevila za njim, ga je vznemirjal, da je stiskal deklé k sebi v groznem trepetu, da mu jo kdo iztrga. Brez oddiha so gnali na pol blazni do Donave.

Se tisto noč je položil Tunjuš nezavestno Ljubinico na krasne preproge v svojem šotoru in klical obupan vrače in vražarice na pomoč kraljici.

Ali njegovo veselje, ko je odprla oči in želela vode, je bilo kratko. Balambak mu je naznanil, da ga že nekaj dni čakajo poslanci iz Bizanca. Upravda veleva, da se napoti takoj do njega.

Prišli so namreč Iztokovi zasledovalci in v stepi poiskali Tunjušev tabor po naročilu Upravde.

Zazorilo se je jutro. Ljubinica je zaspala s smehljajem krog ustnic. Tunjuš je zapretil Balambaku smrt, če se skrivi las kraljici Ljubinici, preklel nato uro, ki ga je zavedla prvič do Upravde, in odjezdil z Bizantinci proti jugu.

DVANAJSTO POGLAVJE

Pred vzhodnimi vrati trdnjave Topera je stala visoka dvokolnica, zakrita s platneno strešico. Voznik je pogovarjal ognjevita konja, ki sta nemirno kopitljala ob tlak, v katerem so se sledile izvožene kolesnice. V stolpiču nad vrati se je naslanjal stražnik preko kamnitne ograje.

«Vročina! Da se naravna prefekt na pot tako kasno!»

Bogovi naj umejo modrost visokih gospodov; jaz je ne razumem.»

Vojak na stolpu se je hipoma vzravnal. Zabliskal se mu je šlem, kakor iskra se je zasvetila sulica. Začul se je počasen konjski pekét.

«Ali prihaja?» ga je vprašal voznik, gibajoč samo z ustnicami. Glasno si ni upal izpregovoriti.

Vojak je zamahnil z levico s stolpa in ni odgovoril. Sedem jezdecev se je bližalo vratom.

Prefekt Rustik je takoj ob vozu razjahal, vojaki spremljevalci so pridržali konje za vozom. Voznik je dvignil zaveso pri strešici, privezal prefektovega konja zadaj k vozu in pokorno čakal, kdaj pomore Rustiku v voz.

Takrat nenadoma zabuči nad pristaniškimi vrati proti jugu slovesni glas trombe. Čuvaj vzhodnih dveri se ni ozrl na morje. Ni utegnil. Pritisnil je zaokroženi rog k ustnicam in ponovil doneče znamenje.

Prefekt je pravkar dvignil nogo na dvokolnico, ob znamenju pa jo je naglo umaknil, odvezal konja in se popel zopet v sedlo.

«Koliko ladij?» je zakričal čuvaju na stolp.

«Ena, brza jadrnica!»

«Blizu?»

«Že spušča sidro!» Prefekt se je razveselil, da je popival prejšnji večer tako dolgo. Sicer bi se bil gotovo že odpeljal in carska ladja bi ga več ne dobila.

Okrenil je konja nazaj v mesto, zaklical pred vojašnico nekaj kratkih in rezkih besedi v povelje tamkaj stoječim Herulom in Alanom, ki so se pogovarjali v senci, veseli, da odide strogi prefekt vsaj za nekaj časa iz Topera, in hitro odjezdil, spremljan od konjikov, v pristanišče.

Meščani so poznali glas trombe, ki je napovedoval, da je priplula vojna ladja. Vojaki so bežali iz tabora v vojašnico, ljudje so trumoma drli skozi južna vrata v pristanišče. Rustik je naglo prepoznal brzo jadrnico. Bila je najboljša vojna ladja despota Justinijana, kar jih je plulo v bizantinskih vodah. Polotil se ga je nemir. Kdo prihaja z ladjo? Kaka poročila? Morda Belizar? Ali Mundus? Raznesle so se že govorice o vojski z Italijo. Če mu odvzame Justinijan pol legije? Kaj bi sam s polovico? Komaj bi zastražil z njo topersko ozidje. In barbari na severu udarijo brez dvoma čez Donavo, ako zvedo, da ima despot svojo vojsko na zapadu. Konj je prhal, grizel v jekleno pentlo, da je letela pena v vetru, grebel z nogami, bočil vrat in se umikal močni Rustikovi roki s tem, da se je zaganjal nazaj v množico, ki je vrela skozi vrata in kričeč bežala pred nevrnim konjem.

Ko se je zazibal na morju čoln in se bližal obrežju, je Rustika čedalje bolj skrbelo. Ljudstvo se je oziralo v njegov svečani izraz in sodilo, da se te ta dan zve novica, o kateri bodo govorili cele tedne.

Prefekt jim ni razodel z obličjem velike skrbi, ki ga je trla. Domislil se je celo, da utegne dobiti pismo, podpisano od samega despota, ki mu odpoveduje prefekturo v Toperu ter ga kliče v Bizanc, kjer bo sicer živel v blesku, toda ob carski mezdi pošteno stradal.

Čoln se je približal ladjišču